

Diario



cantadiario



CANTAPOESIE : 1 C.D. BASI +
1 C.D .POESIE CANTATE DI
GIOVANNI PASCOLI

A cura di Gloria Fuzzi

Pronipote di Ida Pascoli

Editore Angelo Capelli

Diario

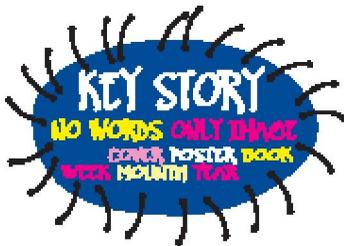


Cantadiario

Poesie di Giovanni Pascoli cantate con partiture e testi + illustrazioni delle poesie attraverso i posters KEY STORY di logica – pensiero – pittura – foto e interpretazione del contenuto poetico attraverso le immagini che parlano da sole.



Il portafoglio del giovane poeta, con autenticazione di Mariù.
Archivio Casa Pascoli, Castelvevchio di Barga.



RICONOSCIMENTI

Foto e locandine appartengono al Museo di Casa Pascoli e del Comune di Barga e Biblioteca di Castelvecchio di Barga, all' Accademia e Fondazione Pascoliana, alcune tratte da "Il giovane Pascoli" curato da Rosita Boschetti e Sindaco Comune di San Mauro Pascoli Gianfranco MiroGori.

Mariarosa nipote di Ida, con le cugine Maria e Vanna, sono state insignite dal titolo di Accademico Pascoliano, avendo ceduto all'Accademia, lettere, scritti del poeta ancora in loro possesso.

RINGRAZIO:

- I Professori Andrea Battistini, e Prof. Piero Maroni, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Accademia Pascoliana e Luciano Bizzocchi .
- Rosita Boschetti di Casa Pascoli
- Il Sindaco di San Mauro Pascoli Gianfranco Miro Gori
- Fondazione di Casa Pascoli
- Un caro ricordo e ringraziamento al Prof. Clemente Mazzotta e al Prof. Pazzaglia, già ex Presidenti dell'Accademia Pascoliana.

Ringrazio , inoltre:

- Rita Trebbi Ghinelli, moglie del caro Nazario "Nini" Ghinelli, figlio di Giovanna Berti, sorella di Myriam e Maria Luisa, figlie di Ida Pascoli, che ha collaborato al progetto anche in qualita' di insegnante delle scuole elementari di San Mauro Pascoli e fornito materiale fotografico dell'epoca;
- Mariarosa Galeotti, madre di Gloria e nipote di G. Pascoli, figlia di Myriam, Assistente sociale , con Laurea in scienze sociali, per i consigli e gli aiuti tecnici;

- Maria Murari, cugina di Mariarosa, figlia di Lulu' ed il marito Ruggero Romagnoli ed i figli Liu', Carlo e Bibi, cugine di Mariarosa e di Gloria rispettivamente, brillanti Docenti scolastici, che mi hanno sempre sostenuta con amore;
- La Professoressa Vanna Murari, figlia di Lulu' , e nipote del Poeta ed il marito Prof. Nino Colalongo, docenti universitari ed i figli Prof. Chiara e Luigi, anche loro professori universitari. Vanna ha sempre avuto la passione di allevare canarini ed è Presidente Nazionale degli Ornitologi; la passione tramandata dalla madre Lulu' forse per simpatia con il poeta, avendo anch'esso fatto studi approfonditi sul linguaggio degli uccelli.

Musiche di Gloria Fuzzi, Giovanni Bonfiglio e Riccardo Fracassi

Arrangamenti di Giovanni Bonfiglio , musicista e cantautore

Le registrazioni sono state effettuate alla Fonoprint di Bologna, un grazie particolare a Paolo, Tecnico ed arrangiatore di alcuni brani ed ad Andrea del Laboratorio del Ritmo, che ha curato le registrazioni. Duplicazione compact disc : MTB Bologna , un grazie particolare a Sonia, Lorenzo e Franca.

Ringrazio per la collaborazione ed il sostegno del Dott. Fausto de Simone.

Ringrazio il Professore Gian Luigi grande studioso del Poeta e profondo conoscitore docente di letteratura, metrica musicale, autore del libro " Ombra straniera", per la prefazione ed un grazie con tutto il cuore alla moglie Adriana, professoressa molto amata dai suoi studenti, per il costante aiuto e impegno.

Poesie cantate di Giovanni Pascoli

Diario



cantadiario

A cura di Gloria Fuzzi

Pronipote di Ida Pascoli

PREFAZIONE a cura del Prof. Gian Luigi Zucchini.

Dedicato ai ragazzi di tutte le scuole per esaudire un desiderio del poeta Giovanni Pascoli e poi dedicato a Mia madre Maria Rosa, nipote di Ida Pascoli ed ai miei tre figli, Lucilla , Diego e Riccardo; a mia sorella Vittoria , al mio nipotino Lorenzo Rossini.

Editore Angelo Capelli

Posters poesie con il marchio :





Figura 1 – Il giovane Pascoli, studente universitario

La sensibilita' di un poeta è nel cuore pulsante dei suoi versi ...ali di ricordi, sogni di voli infiniti ...nell'anima della poesia, toccando così la corda del cuore di ogni uomo, perché grande sia la volonta' di cose vere, per amare, capire, partendo dalle piccole e semplici soddisfazioni della vitafanciullino....

DIARIO



CANTADIARIO : POESIE + BASI

L'idea guida insita in questo lavoro è quella di tentare di coniugare la cronologia scolastica propria del diario, con le Stagioni del poeta , viste sia come percorso della sua vita, quanto proprio come rapporto rappresentativo delle stagioni stesse come è rilevabile nelle raccolte di poesie considerate. Così i mesi dell'anno scolastico incrociano ed incontrano le discipline scolastiche, le vicende personali e gli eventi della storia del poeta , toccando i temi a Lui piu' cari: la famiglia, il lavoro, la scuola, i campi e i raccolti, il giardino. Temi semplici a cui si affiancano quelli piu' impegnativi di ordine storico e culturale a cui pure il Vate dedico' con originalita' e intelligenza tanta passione e lavoro. Riflessioni quelle del Pascoli che oggi nel pressante bisogno di un Nuovo Umanesimo, non possono non mostrare natura artistica e intellettuale di assoluta attualita'.

In questo spirito dedico questo lavoro ai ragazzi di tutte le scuole, esaudendo così un desiderio di Giovanni Pascoli, del quale mi onoro di essere pronipote.

Mi sia poi consentito estendere la mia dedica a Mia madre Maria Rosa, nipote di Ida Pascoli, ai miei tre figli, Lucilla, Diego e Riccardo, che ha composto con me le musiche e suonato il sax nelle registrazioni, a mia sorella Vittoria e a mio nipote Lorenzo Rossini, tecnico del suono nel CD Cuore e Cielo, nonché nella registrazione delle prime cinque poesie.

Gloria

POESIE MUSICATE :

MESE	SETTEMBRE:	1 - Cuore e cielo 2- Il libro
MESE	OTTOBRE :	3 - Sera d'ottobre
MESE	NOVEMBRE :	4 - Diario autunnale
MESE	DICEMBRE:	5 - Il vischio
MESE	GENNAIO:	6 - Nevicata
MESE	FEBBRAIO :	7 - Notte d'inverno
MESE	MARZO:	8 -Poggia
MESE	APRILE :	9- L'anima
MESE	MAGGIO :	10 - La voce
MESE	GIUGNO :	11 - La grande aspirazione
MESE	LUGLIO :	12 - La cavalla storna
MESE	AGOSTO :	13 - X agosto

Questo lavoro, ha lo scopo di fare conoscere meglio ai giovani le poesie di Giovanni Pascoli. E' proprio del Grande Poeta, l'idea che attraverso la poesia si possa capire meglio la vita. Il grande desiderio del poeta, mai interamente realizzato sarebbe stato quello di fare musicare le poesie di Myricae, Canti di Castelvecchio, Odi ed Inni, Primi Poemetti, Poemetti Italici e Poesie Sparse, da musicisti affermati per dare ai fanciulli di Italia, la possibilita' di cantarle...questo perché era convinto che il messaggio di vero amore e di sincera affettività oltre che l'espressione dei suoi alti ideali e di profonda cultura, contenuto nei suoi scritti, sarebbe stato meglio recepito cantando , con i suoni e colori da questi evocati.

infatti alcune odi tra le quali "Il sogno di Rosetta" o poesie come Nevicata, Le ciaramelle, Sera festiva , furono musicate da Leoncavallo , e altre musicisti affermati della sua epoca; Percio' è stata operata la scelta di questa raccolta di poesie ed ho voluto dedicare "Diario Cantadiario " ai giovani che sin dalle prime esperienze scolastiche, vogliono imparare cantando le poesie del Poeta. Provo ad esaudire così il nobile desiderio del Pascoli , convinta come sono che possano essere capite meglio nei loro contenuti e – perché no? – amate. E se mi è ancora consentito un accenno personale , spero infine di generare in mia madre Mariarosa, nipote del poeta, una grande gioia nel vedere questo progetto realizzato.

PRIMO CD CANTADIARIO

SETTEMBRE

CUORE e CIELO

Introduce il problema primario filosofico la sintonia tra il nostro cuore che nasconde le emozioni e a volte le confonde, annegandole nell'oceano profondo del cielo; a volte nasce una speranza e inizia una vita, simbolo la stella Alfa e tramonta o muore simbolo la stella omega.

IL LIBRO

Questa è la chiave di volta per gli studenti che attraverso i libri si arricchiscono di cultura e studiano per la loro vita . Come è scritto nel libro della vita avvolta in un mistero meraviglioso , così come scritto nel pensiero di ogni uomo.

OTTOBRE

SERA D'OTTOBRE

Un valzer con i colori della sera descrive le immagini della società contadina...un vecchio con il lento passo e una fanciulla che intona una canzone... fiore di spina

NOVEMBRE**DIARIO AUTUNNALE**

Bologna San Michele in Bosco vista in autunno tra le foglie secche e il passo dei prelati che parlano tra loro della vita...

DICEMBRE**IL VISCHIO**

Pianta che rappresenta nella sua essenza e forma anche la violenza della necessità'....

GENNAIO**NEVICATA e NOTTE DI NEVE**

Due poesie l'una inno alla neve ed alla pace, l'altra alla felicità della vita, nel bianco che la circonda.

FEBBRAIO**NOTTE D'INVERNO**

La corsa del treno affianca il ricordo di tutta una vita...così le varie corse più veloci e più lente che ci accompagnano, ed i ricordi che ci consolano.

MARZO

PIOGGIA

E' la scena di una fattoria improvvisamente colpita dalla pioggia...

APRILE

LA VOCE

Una particolare descrizione del nostro vivere oltre la morte descritta da noi uomini per capire meglio quale sarà la nostra meta...forse più bella della vita stessa tra le stelle...

MAGGIO

Una delle più belle poesie intense del poeta autobiografiche che ricordano la sua giovinezza ed i tempi più belli, nei tempi più tristi della vita da studente del poeta: L'ANIMA

GIUGNO

LA GRANDE ASPIRAZIONE

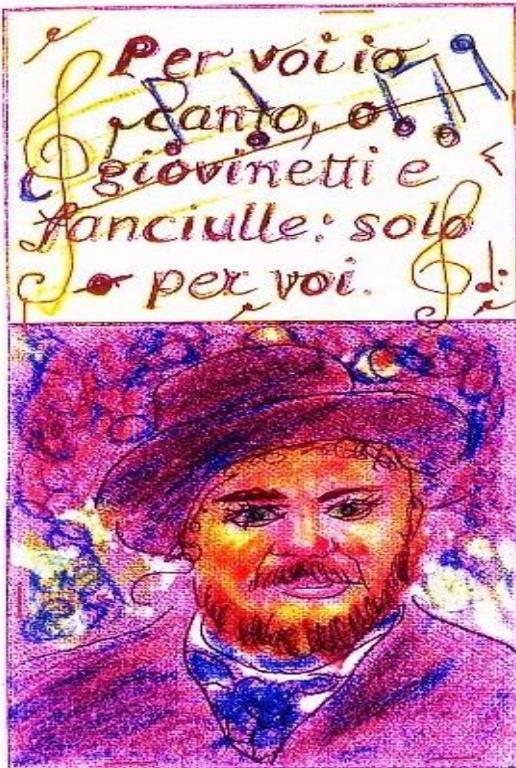
Gli uomini hanno le parole come gli alberi i fiori per comunicare.... Gli uomini camminano mentre gli alberi hanno le radici... ma il desiderio infinito che resta sempre vano.

LUGLIO - AGOSTOLA CAVALLA STORNA

Descrive la corsa del cavallo dopo l'assassinio ed il ritorno alla Torre della sola cavalla che riportava il padre morto sul calesse...la madre del poeta chiese alla cavalla chi fu', chi è ...e fece un nome e si alzò alto un nitrito

X AGOSTO

La poesia più nota che racconta l'evento che cambiò la vita del poeta...così come le rondini, anche gli uomini vengono uccisi... ma chiedono perdono a San Lorenzo sotto le stelle del 10 agosto, data in cui venne ucciso il padre ...anche le stelle piansero per noi umini....



Le foto e le immagini sono tratte dal libro "Il giovane Pascoli", redatto da Rosita Boschetti e da Gianfranco Miro Gori, Sindaco di San Mauro Pascoli ; a Loro ed al Prof. Andrea Battistini dell'Accademia Pascoliana, va' il mio ringraziamento per il sostegno e la collaborazione.

Le Note Bibliografiche, sono tratte da "Lungo la vita di Giovanni Pascoli" scritto dalla sorella Mariù .

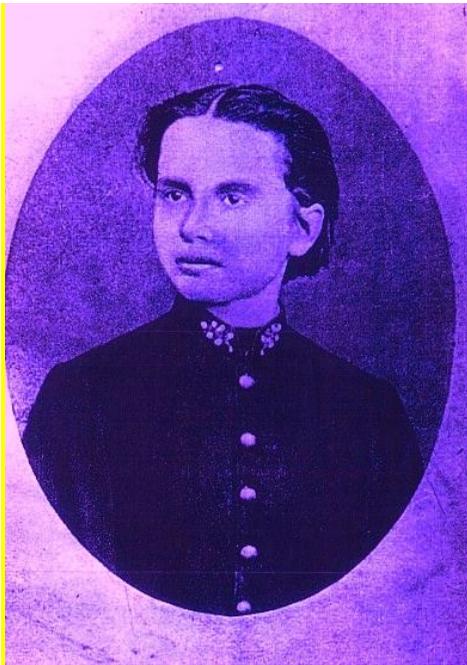


Figura 2 Giovannino al collegio degli Scolopi di Urbino

BREVE BIOGRAFIA DEL POETA

Nato a San Mauro (oggi appunto, San Mauro Pascoli, in suo onore,) il 31/12/1855 da Ruggero Pascoli e Caterina Allocatelli

Vincenzi alle ore 18 e 15; fu' il quarto dei dieci figli della coppia; il padre Ruggero, nato a Ravenna rimase orfano di entrambi i genitori e all'età di nove anni venne allevato da un fratello del padre; Caterina nata a San Mauro di Romagna il 12/12/1828 da Paolo Vincenzi e Olimpia della Casa Allocatelli di Sogliano, ed erede di buona sostanza.



Figura 3 Mariu' o Maria Annetta, sorella del poeta morta 5 dicembre 1953 a Castelvecchio di Barga

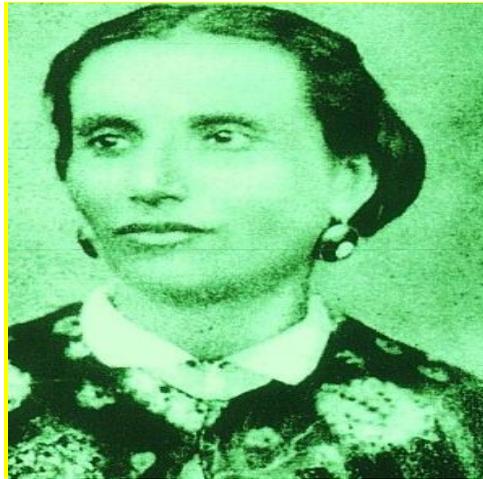


Figura 4 Caterina Allocatelli madre del poeta



Figura 5- casa natale del poeta di San Mauro Pascoli

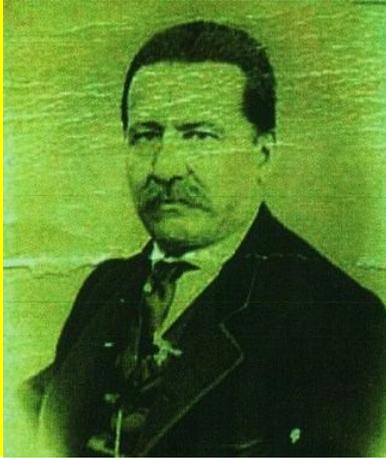


Figura 6 Ruggero Pascoli



Figura 7 Casa di Sant'Alberto Pascoli famiglia del padre

La sorella della madre Rita sposo' un ricco possidente di Sogliano al rubicone, Placido David; l'altra sorella Olimpia mori' giovane a 14 o 15 anni ed era già seppur così giovane,

venerata poi come una santa. Il padre del poeta Ruggero quando assunse l'incarico di amministratore dei Principi Torlonia per conto dei quali gestiva la tenuta della Torre, di San Mauro , quindi un enorme patrimonio terriero con tante famiglie di coloni che lavoravano la terra, riusciva a vivere decorosamente, tanto che si trasferì con la famiglia presso la Torre, lasciando la casa natale del poeta, casa della madre a San Mauro.



Figura 8 Tenuta dei Conti Torlonia : La Torre

Alla Torre la famiglia visse momenti spensierati di cui il poeta conservò sempre ricordi bellissimi, anche se a sette anni Giovannino con gli altri due fratelli, Luigi detto Gigino e Giacomo, partirono per Urbino per frequentare le scuole presso i Padri Scolopi, per avere un'adeguata preparazione scolastica per il loro futuro; purtroppo il 10 agosto 1867 il

padre Ruggero venne ucciso, Giovanni aveva solo 12 anni ; lasciava due sorelline piccole Ida di 4 e Mariu' di 2 , Margherita di 17 anni e altri fratelli oltre a Giacomo di 15 , Giginò di 13 e Giovanni, nati in seguito Raffaele di 10 e Giuseppe di otto. La famiglia subi' inevitabilmente le conseguenze negative e terribili di un simile gesto oltre al dolore della perdita del padre per i figli e per la madre sola ad allevare una prole numerosa ancora in tenera eta'; famiglia molto unita, con genitori che pensavano con grande dedizione alla cura dei figli e della loro istruzione ; ma il dolore piu' insopportabile fu sempre per i fratelli e per il poeta Giovanni non scoprire il vero mandante del delitto del padre, che quel giorno portava dal mercato di Gatteo, due

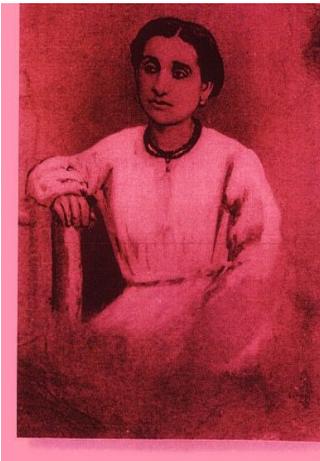




Luigi Pascoli collegiale a Urbino, 1867 ca.
Archivio fotografico Castelvecchio di Barga.

Figura 9 Margherita la primogenita

bambole in dono (" X Agosto") per le due figlie piccole ; la madre ne' "La Cavalla storna" pronuncio' il nome del probabile assassino e la cavalla che aveva visto gli assassini, poi riportando a casa Ruggero deceduto, emise un alto nitrito, segno per la madre di conferma dei suoi sospetti.



Purtroppo l'anno successivo e appena superato lo strazio della perdita del padre, si ammalò e morì di Tifo la primogenita Margherita, che faceva da mamma alle piccole ed ai due ultimi fratellini e per il grande dolore di perdere anche la sua adorata prima figlia , la madre

che si era lievemente ripresa dopo l'assassinio del marito, morì di crepacuore qualche mese dopo.

Questi eventi segnarono enormemente l'anima del poeta ed il dolore profondo si accentuò non riuscendo a capire le motivazioni dell'assurda vicenda, data l'omertà della gente del luogo e le scarse indagini della polizia dell'epoca che archiviarono subito il caso. Svani' continuando attraverso i suoi canti poetici a raccontare il fatto, cercando un perché, in fondo punì per sempre nel tempo i responsabili: cercando spiegazioni scrutava l'anima di ogni uomo, in fondo sempre fanciullo nel cuore, per capire meglio l'essenza della vita ed il mistero che ci avvolge...così il sogno, ...dimensione meno dura della realtà', ...resta "l'immensa ombra del vero."



Figura 10 - Pervinca "vinca pervinca".



ROMAGNA...SOLATI'O DOLCE PAESE

Romagna è la poesia più nota di Giovanni Pascoli scritta in una giornata estiva; Pascoli con un carrettino trainato da un asinello, raggiunse la località di Bellaria e proprio sulla spiaggia, contemplando l'immensa distesa azzurra del mare, nacque l'allora Epistola a Ridiverde (nome che lui dava a Severino). Pubblicata per la prima volta nel 1880 nella Cronaca Bizantina, anche se più volte corretta dal 1877.

COPERTINA ILLUSTRATA con la logica del tempo.

proiezioni trigonometriche delle ombre che circondano i colorati paeselli...plasmando e fotografando attimi, che sembrano flash di ricordi che si rincorrono nel tempo tra loro in un circuito tridimensionale. Tempi lontani, ma ancora presenti, dove i Guidi ed i Malatesta, signori di quelle terre, ancora dominano la scena nello svilupparsi della rotazione delle rappresentazioni ancora presenti, come castelli ortogonali posti negli angoli o al centro dei paeselli, da cui si proiettano linee di luci e di ombre che parlano e sorridono al cuore dell'osservatore...come ricordi di gioie o di piante che riaffiorano alla memoria; Zvani parlando con Severino, rivive in quella luce azzurra il suo passato che torna nel suo cuore al presente, a volte sorridendo a volte piangendo ma sempre la Romagna ha il potere di raccogliere tutto il tempo in un'unica visione azzurra di San Marino...perchè ovunque vai il pensiero scorre tra luci e colori e profumi che s'incrociano in un'unica essenza con diverse proiezioni, esagoni, pentagoni, ove il tempo tagliando ANGOLI che passano da un luogo ad un altro, plasmano le posizioni e addolciscono il passo ai personaggi della storia attraverso effigi e luoghi particolarmente luminosi dove il pensiero parla nel silenzio della storia.



Terra di vini pregiati, Sangiovese o Albana ...in pianura e collina, vedi la **facchina che singhiozzando va** con l'altrui covata dentro gli **stagni luminosi** alla luce del mezzodi dove danza l'anitra iridata...e qui il poeta si rivede bambino **nel verde degli olmi** tra i nidi delle ghiandaie, dove lanciando un urlo, si riversa in **quell'ozio l'eco di una giornata passata.** Nelle aie il villano allora smette di lavorare appoggia la ronca e con la scodella pranza mentre il bue rumina alla stessa ora **nelle stalle l'erba lupinella...**vita che lentamente riaffiora nel silenzio di una giornata, tale e quale ai giorni felici trascorsi dal poeta nell'infanzia...**nostalgia tra il mare e il silenzio ed il suono delle campane che giungono da lontano dai paeselli e che sembra proprio una musica che si rincorre,** **argentina** , ricordando che il tempo scorre e cambia le cose e

la vita ma lascia la sua impronta nella mente e nel cuore che abbandonandosi all'ombra di una mimosa si rivive...vita serena rispetto alle città, lenta, oziosa, ma con un suo battere delle ore bruciate ma ancora vive come allora avvolte dall'azzurro dei ricordi, proprio come la visione da lontano del colle della Guardia che domina l'intera vallata, sempre azzurro visto a qualsiasi ora del giorno o della sera.

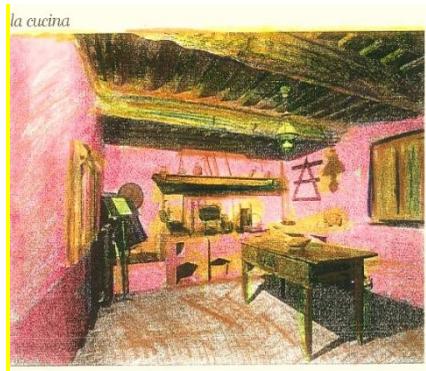
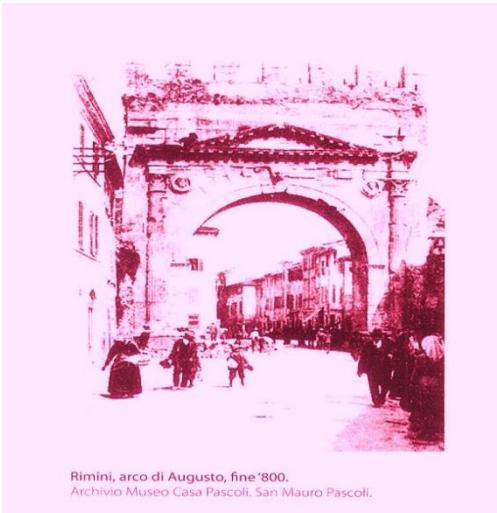


Figura 11 Cucina della casa natale di San Mauro Pascoli

GIOVANNINO IN COLLEGIO PRESSO I PADRI SCOLOPI AD URBINO

GIACOMO "PICCOLO PADRE"

Giovanni Pascoli entra in Collegio nel 1862, fino al 1871; era il più piccolo dei tre fratelli; Giacomo fu detto "il piccolo padre", dalla prima notte trascorsa in collegio, perchè consolò il fratello piccolo Giovanni di soli sette anni che piangeva disperato, senza le consuete attenzioni, baci e carezze della madre; così che dopo lamenti e singhiozzi, Giacomo con voce paterna gli disse: - "Sta' zittino Zvanì, dì le orazioni e fà la nanna".

Quella voce familiare dolce, lo calmò e nei giorni seguenti, tornò gioioso!

Da quella volta l'appellativo gli restò anche quando in seguito sarà Giacomo che per qualche anno alla morte del padre a fare da padre ai fratelli ed alle sorelle ed a prendere

decisioni per la famiglia.



IL RITRATTO

Proprio il 10 agosto 1867 i tre fratelli attendevano la carrozza del padre Ruggero che avrebbe condotto Giacomo alla Torre come premio della promozione, e proprio Giacomo stava facendo un ritratto del padre, per donarglielo al suo arrivo; il ritratto faticava ad assomigliare al padre ed il figlio Giacomo' lo lavoro' anche il giorno seguente perchè quel pomeriggio attesero invano il padre...che come poi scrivera' Giovannino nella poesia IL RITRATTO, descrivera' lo stato d'animo dei tre fratelli di quei giorni, forse il padre era li' con loro nel ritratto ma anche come spirito e la tristezza di quei

momenti restava dipinta in quel ritratto del padre, quasi come presenza.

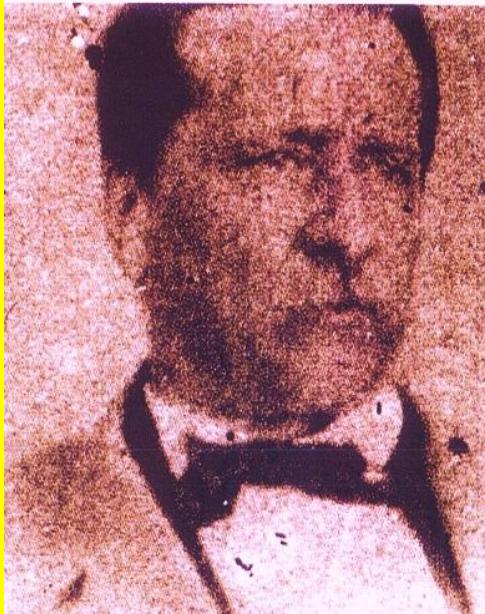


Figura 12 Il ritratto

DOPO CENA " IL ROSARIO "

In ginocchio nella cappella ad Urbino " Gvanin, di te il rosario" gli chiedevano i compagni e lui sapeva bene il perchè: cominciava bene a recitare le orazioni, le prime Ave Maria le diceva per intero, poi seguitava mutilandole con "Ave Maria tui Jesus, Ave Maria tui Jesus..." Il Padre Ministro lo riprendeva : - Giovannino, dica bene l'Avemaria: Allora ne

recitava una o due, poi seguitava "Ave Maria tui Jesus...così il rosario finiva presto!

LA PRIMA ODE DI GIOVANNINO

La prima poesia di Zvanì fu dedicata alla camerata del suo collegio e durante il refettorio, i suoi compagni entusiasti, chiamarono il Ministro, padre della chiesa, il quale allertato "Gvanin ha fatto dei versi, se li faccia dire ! Il Padre disse :- Dilli, dunque ! Impaurito e confuso comincio' a recitare l'ode: " Dio di bontade – che mi hai creato "... il resto non se lo ricordo' nel tempo, ma fu molto apprezzato e la prima parola che scrisse fu Dio.

LA PRIMA COMUNIONE di Giovanni Pascoli

Si preparo' con grande fervore ma non era capace di preparare la messa come altri convittori comunicandi, perchè rispondeva "amen" quando avrebbe dovuto dire "Deo gratias" " Et cum spiritu tuo" invece di "Gloria tibi domine". Sbagliava anche nel versare l'acqua ed il vino...era sognante e distratto! Pero' era molto bravo ad accendere il fuoco con dei sottili stecchi...e subito si levava una bella fiamma ...in allegria.

IL PERDONO

Repertorio di pensieri sociali, morali e politici di Pascoli.

Nel camposanto : Se mi fosse ora concessa la vendetta, non la vorrei, vorrei non volerla. Allora sì dico: Prenditi in espiatione del tuo soffrire e del tuo morire, la mia vita, in tutto simile a

una morte. Ma ora sii contento così. Non hai fatto male a nessuno, nemmeno a chi lo meritava, oh, quanto.

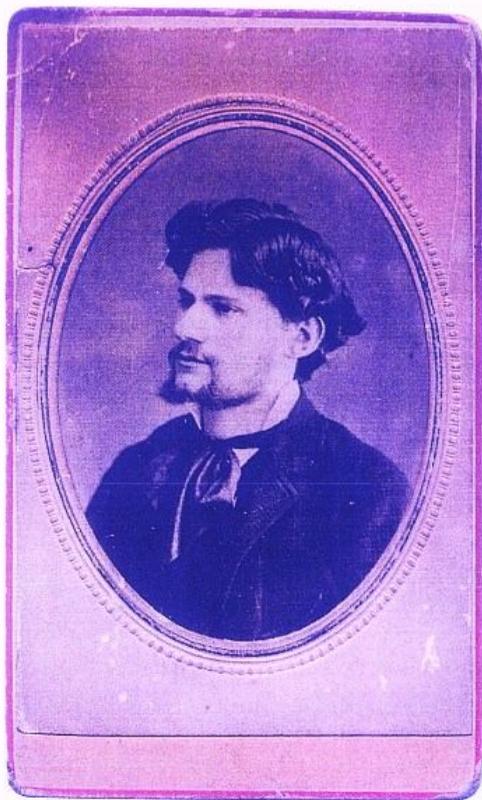
Dicono che io abbia perdonato : NO : ho immaginato che egli abbia perdonato , l'ho immaginato perchè era tanto buono e tanto mite nella sua fierezza. Ma se cio' sia vero o no, gli assassini bisognera' che vadano a chiederlo a lui, il quale non potra' rispondere in eterno...Rileggano. E che posso perdonare io, quello che hanno fatto a lui? Lo cerchino, lo trovino, facciano ch'egli parli, che dica perdono. Quanto a me, non posso perdonare se non il male che m'hanno fatto, che è tanto quello!

"- NON PERDONATE MAI A VOI STESSI IL MALE CHE AVETE FATTO . COSI' NON LO FARETE PIU'. PERDONATE SI' AGLI ALTRI IL MALE CHE E' FATTO A VOI; MA BADATE: NON FATTO AD ALTRI!"

" Io la mia patria or è dove si vive, gli altri son poco lungi, in cimitero, " disse in Romagna!



La camerata di Giacomo Pascoli nel Collegio di Urbino, 1864 ca.
Archivio fotografico Caitevecchio di Barga.



L'amico della giovinezza, Severino Ferrari. (Alberino, 25.3.1856- Collegigliato 24.12.1905)
Archivio fotografico di Casa Carducci, Bologna.

GIOVANNI SCHICCHI

GIANNI SCHICCHI - CHICOT

Giovanni Pascoli spesso studiava in compagnia della fame, anche se da alcuni era visto come un bohèmien, vedendolo spesso frequentare il Foro Boario ed il Caffè dei Cacciatori; ma lui aveva una grande pietà' per quelli che sfruttavano delle ragazze bisognose e pensando alla madre, le rispettava.

UGO BRILLI in memoria di Severino ferrari narra un aneddoto su Giovannino: - Si reco' da Giovannino proponendogli di riunire i suoi versi per farne un volumetto che l'Editore Zanichelli avrebbe pubblicato, dandogli un largo compenso, con prefazione del Carducci. Giovannino era a letto si sarebbe voltato dall'altra parte dicendo: Vat a morì d'azident! Commentando l'aneddoto, giovanni disse : Non è affatto vero! lo cercavo di fare qualcosa di buono e un po' d'incoraggiamento , ma mai nessuna proposta, nè quella, nè altre mi furono fatte, nonostante la volontà' di volere lavorare e la coscienza di potere riuscire.

UN BOZZETTO di Giovanni Pascoli

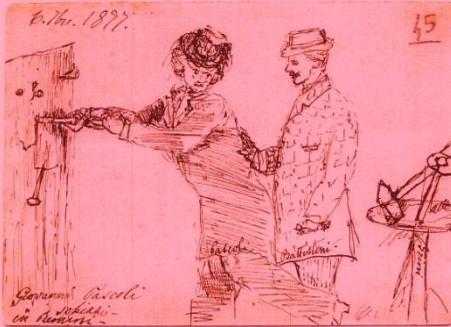
Pascoli faceva su cartoline , degli schizzi di persone tracciate a penna da lui: in una se' stesso, mentre si lanciava furioso, coi capelli che escono arruffati dal cappello, contro uno sportello di una cassaforte con delle tenaglie in mano e dietro di lui , pacato, l'amico Battistini che cerca di calmarlo appoggiandogli una mano sulla spalla; in basso in un canto

c'è un piccolo tavolino con sopra un martello e delle tenaglie e sopra una gamba del tavolo su cui è scritto Brini, suo amico anch'egli. Data del 6/7/1877 e firma "Giovanni Pascoli, schizzò in Rimini".

L'ALTRA CARTOLINA con bollo del 13/9/1987 è diretta "All'Egregio Professore Ugo Brilli- Bologna- Caffè delle Belle Arti ", con figure tracciate a penna che rappresentano Brilli in mezza tuba che affonda una sciabola o un fioretto, nello stomaco del Sior Momolo, ch'è con il tait era detto "Fanfulla" scritto sulla figura, che lo para con un ombrello, forse dal sole, perchè in alto, c'è il volto di "Enotrio" circondato da una raggiera. Le parole di questa cartolina Bozzetto sono "G. Pascoli schizzò in Rimini".

Quando si firmava con lo pseudonimo si leggeva, Gianni Schicchi, detto Chicot, in una cartolina inviata a Firenze dal caffè' delle Belle Arti il 17/12/1877 al Signor Severino Ferrari:

"Caro Severino, Pascoli è a Bologna. Il tuo, Imposti, imposti che venga. (per copia conforme) Visto Gianni Schicchi Chicot"



Cartolina di G. Pascoli a S. Ferrari, Rimini 6 settembre 1877.
In questo abbozzo Pascoli raffigura se stesso mentre si lascia barba e i capelli anuffati, come uno sponello, forse una casabatte con una specie di lavaglia in mano, e dietro lui il suo amico Severo Battistini che gli mette una mano sulla spalla come per calmarlo.
Archivio Casa Pascoli, Castelrechio di Barga.



Bologna 22 marzo 1878

76

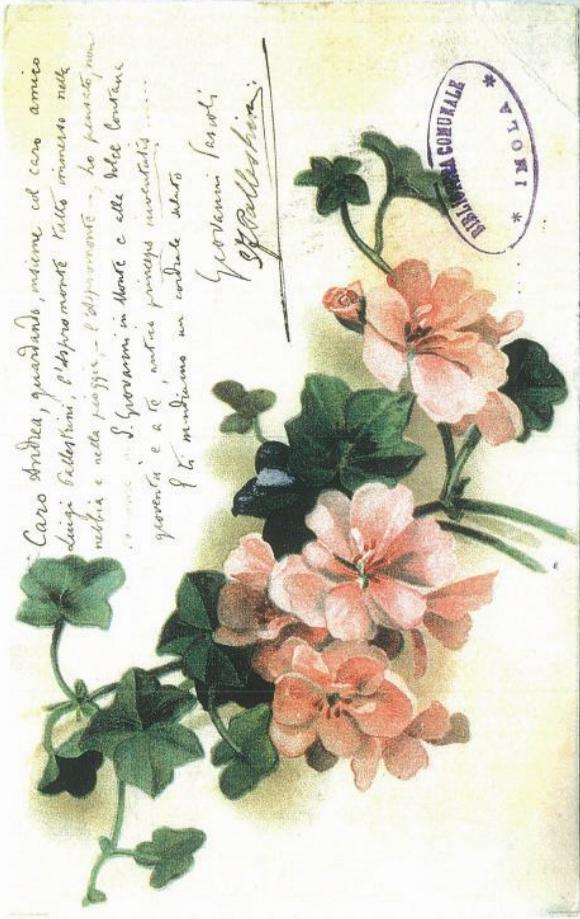




Figura 13 Ida Pascoli nel 1955 durante celebrazione 100° nascita del poeta con Gloria pronipote.



Figura 14 Ida Pascoli con le tre figlie da destra Myriam, nonna di Gloria, Nannina e MariaLuisa detta Lulu' con un cane ed un gattino.



Figura 15 Nannina e Miryam figlie di Ida



Figura 16 Luigi Pascoli



Figura 17 le tre sorelle figlie di Ida Pascoli da destra Lulu', Myriam e Nannina.



Figura 18 la casa dei sogni

ALBERO GENEALOGICO FAMIGLIA PASCOLI

VENANZIO PASCOLI di Ravenna era allora Amministratore a Sant'Alberto della Nobilissima Casa Marchesi Guiccioli di Ravenna, ebbe undici figli, tre dei quali:

GIACOMO	LUIGI	GIOVANNI,
Si sposa con Margherita, ma entrambi muoiono quando il figlio ha 9 anni	Sposa Maddalena Contessi e si trasferisce a Sant'Alberto in qualita' di fattore del Marchese Guiccioli presso la tenuta "CILLA"	(muore sua moglie e suo figlio) Adotta Ruggero A cui lascia l'Amministrazione dei Principi Torlonia di San Mauro Pascoli, alla sua morte

PAOLO VINCENZI di San Mauro

OLIMPIA ALLOCATELLI di Sogliano ebbero 4 figlie:

1 - Caterina

2 - Rita n. Sett. 1827

3 -Luigia nata 1833

4 - Olimpia (morta a 15 anni)

RUGGERO PASCOLI

SPOSA

CATERINA VINCENZI

ALLOCATELLI nata a San Mauro il 12-12-1828

FIGLI DI RUGGERO PASCOLI E CATERINA VINCENZI

1° Margherita Olimpia Vittoria (n.1850-1868)

2° Giacomo Enea (1852-1876)

3° Luigi Filippo Venanzio (n.1854-1871)

4° Giovanni Placido Agostino
n. 31/12/1955 m. 6/04/1912)

5° Raffaele n. 1857-)

6° Giuseppe (1859)

7° Carolina (n.1870 m. 1875)

8° Ida (n. e m. 1862)

9° Ida Angela Olimpia (1863-1957)

10° - Maria Adele Santa Annetta (n. 1865-1953)


 Ida Pascoli sposo' Salvatore Berti da cui nacquero 3 figlie:

Miryam, Maria Luisa e Nannina.

MIRIAM sposò Alfio GALEOTTI GIOVANNA

Nacque Mariarosa 27/05/1930 sposo' Mario Ghinelli

Nacque NAZARIO

Maria Luisa, sposo' Murari ed ebbe due figlie: Maria e Vanna

Mariarosa , sposo' Vittorio Fuzzi da cui nacquero Gloria e

Vittoria n. 17 - 02 - 1958

1° nozze

Rossini Guido

Nasce

Lorenzo n. 29 - 06 - 1987

Vittoria

Gloria n. 28-06-1953

1° nozze il 5 - 09 - 1975

Colletti Luigi

n.15/04/50

Nascono due figli:

Lucilla n. 9-11-1978

Diego n. 17-06-1980

2° nozze il 25 - 04 - 1993

*Fracassi Gian Paolo,
n. 3/04/43*

Nasce

Riccardo n.5/12/1986

IL SABATO

IL DIARIO DEL WEEK END INIZIA DAL SABATO PERCHE' SAPPIAMO TUTTI CHE E' IL GIORNO PIU' ALLEGRO DELLA SETTIMANA IN CUI POTREMO CANTARE E POETARE INSIEME, COME I GRANDI POETI DI TUTTI I TEMPI, COSI' DAL PASCOLI CHE COMMENTO' QUESTO GIORNO TANTO AMATO DAL LEOPARDI, FOSCOLO, CARDUCCI ...NEL SABATO DEL VILLAGGIO...

LA DOMENICA RICHAMA IL ROSSO DEL SOLE E DEI TRAMONTI CHE IN GITA O NEL WEEK END CAMBIANO UN PO' ORIZZONTE NELL'AZZURRO DEI CIELI CHE IN OGNI STAGIONE O DIVERSO LUOGO CAMBIANO COLORE..

IL LUNEDI' A TUTTA BIRRA COMINCIA LA SETTIMANA PIU' WEEK MA MENO SPENSIERATA DOVE SI LEGGE, STUDIA, LAVORA O SI PRENDONO LEZIONI ED APPUNTI ESSENZIALI

MARTEDI GRANDE FORMA FISICA E MENTALE PER CARICARSI ED ARRIVARE AL VENERDI, COSI' CON FORZA SI AFFRONTANO MEGLIO ANCHE LE DIFFICOLTA'.

MERCOLEDI' E' UNA VIA DI MEZZO TRA IL PIACERE DI AVERE GIA' PUNTATO LA META E FORSE QUASI REALIZZATA ED E' ANCHE MINORE L'ATTESA DEL WEEK END.

GIOVEDI E UN GIORNO IMPORTANTE E SICURAMENTE GRATIFICANTE DAL PUNTO DI VISTA LAVORATIVO E PER POTERE UN PO' TIRARE LE SOMME DEI RISULTATI OTTENUTI.

VENERDI' E' META' GIOIA E META' ATTESA CHE AIUTANO A TIRARE AVANTI PENSANDO AL SABATO CHE VERRA'....

SABATO E' L'INIZIO DELLA GIOIA VERA , MENTRE LA DOMENICA, SI SA' E' SEMPRE DOMENICA, MA PRELUDIO DI UNA FINE ED UN NUOVO INIZIO DI WEEK.

POETARE CON I PENNARELLI COLORATI

1 - SCEGLIERE IL TEMA O ARGOMENTO PREFERITO TRA QUELLI INDICATI NEI GRUPPI DELLA TABELLA A FIANCO.

2- SOTTOLINEARE, NEL TESTO DELLA POESIA, CON PENNARELLI SECONDO IL COLORE ASSEGNATO AD OGNI TEMA, LE PAROLE O FRASE CHE TI SEMBRA POSSIBILE ASSOCIARE AL TEMA DA TE SCELTO.

3 - INSERIRE NELLO SPAZIO RISERVATO ALLE DIVERSE TEMATICHE LE FRASI O PAROLE SCELTE E SOTTOLINEATE DEL COLORE RELATIVO ALLA CASELLA DEI RISPETTIVI TEMI.

4- COSI' FARE PER TUTTE LE TREDICI POESIE, AVENDO EVIDENZIATO NELLE CASELLE LE PAROLE O IMMAGINI A VOI PIACIUTE., SOTTOLINEATE NEI COLORI DIVERSI PER OGNI CATEGORIA.

5- INFINE DAGLI ELEMENTI RIPORTATI IN OGNI SCHEMA A SECONDA DEL SIGNIFICATO TEMA SCELTO, COMPORRE UNA PICCOLA POESIA , FORMATA DA TUTTE LE PAROLE E FRASI DA TE SELEZIONATE NEI VARI GRUPPI, DISPOSTE I A TUO PIACERE COMPOENDO LA POESIA A SECONDA DELL'ARGOMENTO SCELTO O A TEMA LIBERO, POTENDO ANCHE AGGIUNGERE A PIACERE, NOMI DI PERSONE O

COSE CHE SI VOGLIONO EVIDENZIARE, PREPOSIZIONI SEMPLICI OD ARTICOLATE E CONGIUNZIONI A PIACERE.

SCUOLA – AMICI – COMPAGNI- PROFESSORI

GRUPPI – SQUADRA

AMORE – SIMPATIA- AFFETTO – ANTIPATIA

**ARTE, PITTURA , SCULTURA , MUSICA,
LIBERTA' ,**

VIAGGI , VACANZE , ESCURSIONI , GITE , MARE , MONTI.....

FILOSOFIA DOMANDE SCELTE TRA TEMI**SEGNALATI: CHI È L'UOMO?****CASA – FAMIGLIA – GENITORI- FRATELLI-****SORELLE- AFFETTIVITA' – HOBBY****PROBLEMATICHE- INCOMPRESIONI – ACCORDO-**

CHIARIMENTO SOTTOLINEATURE POESIE A

TEMA FILOSOFICO

**FILOSOFIA : TRA SOGNO E REALTA'
- VEGLIA e FOLLIA**

**L'UOMO- ESSERE – VITA- MATERIA
BELLEZZA**

PENSARE - CONOSCERE - VERITA'

**AMORE - AMICIZIA - SOCIETA' –
STATO**

**STORIA - PROGRESSO PACE- FEDE –
DIO – SALVEZZA**

TUE OSSERVAZIONI SULLA VITA E

SULL'AMICIZIA E SCUOLA

CANTARE E' UN PO' COME COLORARE LA

TUA VITA

TUOI PENSIERI , CONSIDERAZIONI, DESIDERI, NECESSITA'

BISOGNI DELLA TUA ANIMA , EMOZIONI SPECIALI.

TEMI O ARGOMENTAZIONI DA SCEGLIERE

CASA FAMIGLIA

HOBBY MUSICA

ARTE PITTORICA

SCUOLA E AMICI

AMORE CUORE

GITE VACANZE

FILOSOFARE

" GLI SMS" o bigliettini,

dai testi poetici, da una o diverse poesie, scrivete alla vostra amica o compagno di scuola dei messaggi con il cellulare o con bigliettini dei piccoli SMS prendendo frasi o parole, dalle poesie e cercando di formare delle piccole frasi con il senso che vorrete voi! i compagni di scuola devono trovare in ogni poesia cantata, dei piccoli anagrammi o sms della poesia...contenuto ristretto o sintesi di parole da inviare come sms ai compagni o amici.!

DIARIO DEI WEEK END

SOTTOLINEATURE POESIE A TEMA

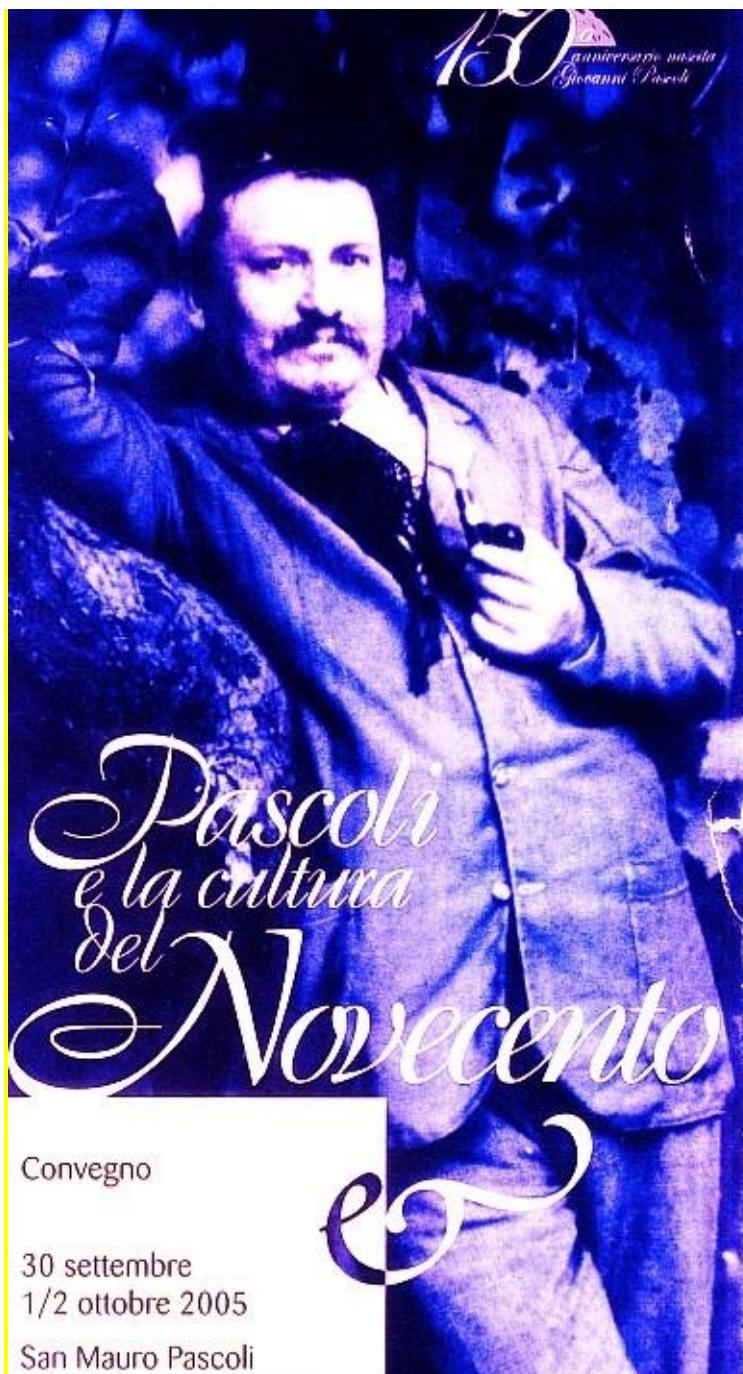
FILOSOFIA : TRA SOGNO E REALTA' - VEGLIA e FOLLIA

L'UOMO- ESSERE – VITA- MATERIA BELLEZZA

PENSARE - CONOSCERE - VERITA'

AMORE - AMICIZIA -SOCIETA' –STATO

STORIA PROGRESSO PACE- FEDE – DIO - SALVEZZA



150
anniversario nascita
Giovanni Pascoli

Pascoli
e la cultura
del
Novecento

Convegno

30 settembre
1/2 ottobre 2005

San Mauro Pascoli

e

150 ° Anniversario della nascita di Giovanni Pascoli \\\1855-2005\\

Breve Bibliografia: Poeta nato a San Mauro Pascoli il 31/12/1855 morto il 06/4/1912 celebrato il 30/9/2005 in occasione del Centocinquantesimo della nascita a San Mauro Pascoli alla Torre e a Casa Pascoli, dalle autorità di San Mauro Pascoli: il Sindaco del Comune di San Mauro Mirò Gori, dal Presidente dell'Accademia Pascoliana Clemente Mazzotta, da Casa Pascoli e Fondazione Pascoliana .

L'attuale Presidente dell'Accademia Pascoliana il Prof. Andrea Battistini , negli atti del Convegno, ha inserito un capitolo sul tema La canzonetta del 900 curato dal Prof. Paolo Briganti, Docente presso l'Università di Parma, ha analizzato con una certa cautela le intersezioni a distanza di rime e metriche anche della poesia pascoliana, divenute poi canzonette popolari; così che viste dall'alto, è come se contemplassimo un intrigo di linee sottostanti ...che ci sembrerebbero tutte intersecantesi, ma se poi viste da più vicino, alcune si toccano realmente, mentre altre sono vere e proprie illusioni prospettiche.

Il vocabolo "reginella" di possibile ascendenza pascoliana grazie alla Myrice "O Reginella"...poi le canzonette " Oh campagnola bella....tu sei la reginella" nella nota Reginella Campagnola o la precedente Reginella "Tè si fatta na veste scullata/nu cappiello cu' e nastre e cu' e rose/stive'mmiezz' a tre o quattro sciantose"/

"Mamma son tanto felice"...il tema pascoliano..."Son tutte belle le mamme del mondo" nel 1954, Gino Latilla e Giorgio

Consolini, nella 4° edizione del Festival di San Remo o "Balocchi e Profumi" di E.A. Mario dal 1929...alle mamme borghesi"alla tua piccolina, non compri mai balocchi, mamma tu pensi soltanto...

Bennato con "Viva la mamma" ..."affezionata a quella gonna un po' lunga , così elegantemente anni 50, sempre così sincera..."

Oppure "Spazzacammino" di Rascel...

Gli SKIANTOS hanno utilizzato X Agosto, "Tornava una rondine al tetto..."Poverini, poverini i rondinini, sono solo dei bambini...poverini i rondinini, sono solo dei bambini...poverini i rondinini piccolini, poverini, poverini, poverini..."!!! Stile rock demenziale, stile parodia gruppo di Freak Antoni ed alla batteria Leo Ghezzi detto " Pesto Duro!".

De Andrè "La guerra di Piero" ed "Il soldato di San Piero in campo " di Pascoli e del poeta "Romagna " con "Romagna mia", oppure campane dal 1931 con campane a sera di Pascoli...ed infine Povia con "I bambini fanno ohh" a Sanremo 2005....

SECONDA PARTE

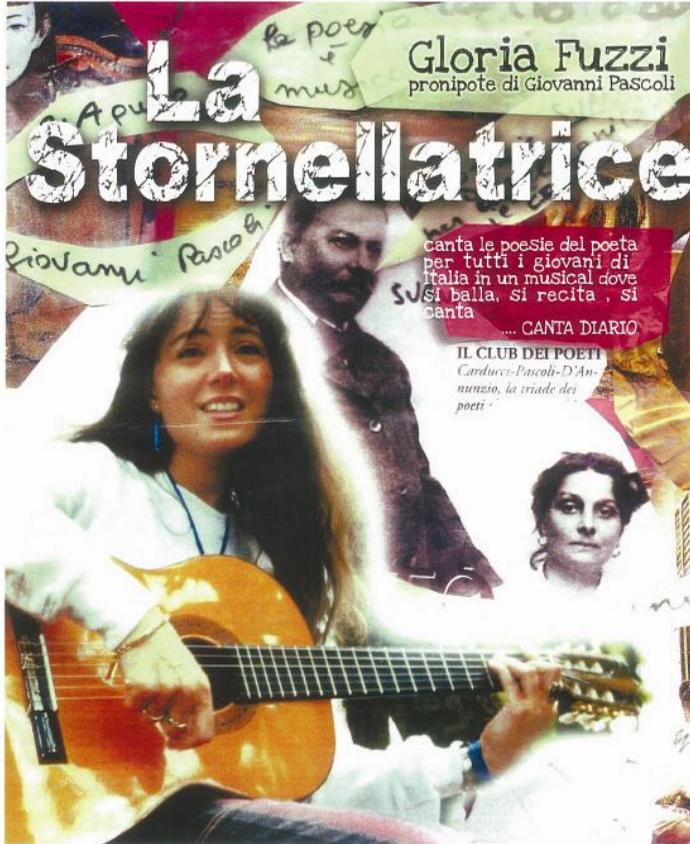
DIARIO



CANTA



DIARIO



SETTEMBRE 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA

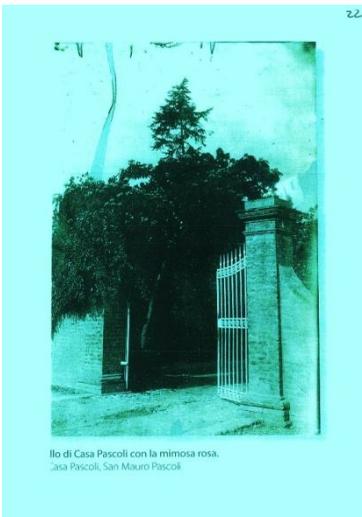
LUNEDI'

MARTEDI'

MERCOLEDI'

GIOVEDI'

VENERDI'



Ilo di Casa Pascoli con la mimosa rosa.
Casa Pascoli, San Mauro Pascoli

DIARIO DEL WEEK END

SETTEMBRE 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
SETTEMBRE 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
SETTEMBRE 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

Cuore e cielo

ROCK

Gloria Puzi - Giovanni Battaglia

strumenti in DO

1 2 3 4

MI FA DO

cMeno

5 6 7 8

MI FA DO

9 10 11 12

DO MI

13 14 15 16

DO

17 18 19 20

MI FA

21 22 23 24

MI FA

25 26 27 28

MI FA

29 30 31 32

DO

IL LIBRO

I.

Sopra il **leggio di quercia** è nell'altana,
aperto, il libro. Quella quercia ancora,
esercitata dalla **tramontana**

viveva nella sua **selva sonora** ;
e quel **libro** era antico. Eccolo: aperto,
sembra che ascolti il tarlo che lavora.
E sembra ch'uno (dove mai? non, certo,
dal tremulo uscio, cui tentenna il vento
delle montagne e il vento del deserto,

sorti d'un tratto...) sia venuto e lento
sfogli - se n'ode il crepitar leggiro -
le carte. E l'uomo non vedo io: lo sento,
invisibile, là, come il pensiero...

II.

Un uomo è là', che sfoglia dalla prima
carta all'estrema, rapido e pian piano
va, dall'estrema , a ritrovar la prima.

E poi nell'ira del cercar suo vano
volta i fragili fogli a venti, a trenta,
a cento, con l'impaziente mano.

E poi li volge ad uno ad uno, lenta-
mente, esitando; ma via via piu' forte,
piu' presto i fogli contro i fogli avventa.

Sosta ...Trovo'? Non gemono le porte
piu', tutto oscilla in un silenzio austero.
Legge? ...Un istante; e volta le contorte

pagine, e torna ad inseguire il vero.

III.

E sfoglia ancora: al vespro, che da nere
nubi rosseggia; tra un errar di tuoni,

tra un aliare come di chimere.

E sfoglia ancora, mentre i padiglioni
tumidi al vento l'ombra tende, e viene
con le deserte costellazioni

la sacra notte. Ancora e sempre: bene
io n'odo il crepito arido tra canti
lunghi nel cielo come di sirene.

Sempre. Io lo sento, tra le voci erranti,
invisibile , là, come il pensiero,
che sfoglia, avanti indietro, indietro avanti,

sotto le stelle, il libro del mistero.



Integr. 1/8/06, 08

Il libro

Gloria Fuzzi - Giovanni Donfiglio

strumenti in DO

Musical score for 'Il libro' by Gloria Fuzzi and Giovanni Donfiglio, instruments in D. The score consists of nine staves of music, numbered 1 through 9. The music is written in a single system with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The notation includes various rhythmic values, including eighth and sixteenth notes, and rests. There are several dynamic markings and articulation symbols throughout the piece. The score is presented on a white background with black ink.

2 29

11 D2 D3 D4 D5 D6 D7 D8 D9 D10 D11 D12 D13 D14 D15 D16 D17 D18 D19 D20 D21 D22 D23 D24 D25 D26 D27 D28 D29 D30 D31 D32 D33 D34 D35 D36 D37 D38 D39 D40 D41 D42 D43 D44 D45 D46 D47 D48 D49 D50 D51 D52 D53 D54 D55 D56 D57 D58 D59 D60 D61 D62 D63 D64 D65 D66 D67 D68 D69 D70 D71 D72 D73 D74 D75 D76 D77 D78 D79 D80 D81 D82 D83 D84 D85 D86 D87 D88 D89 D90 D91 D92 D93 D94 D95 D96 D97 D98 D99 D100

Andante

Ave Inceps

DIARIO DEL WEEK END

OTTOBRE 1^a week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
SABATO		
DOMENICA		
LUNEDI'		
MARTEDI'		
MERCOLEDI'		
GIOVEDI'		
VENERDI'		

DIARIO DEL WEEK END

OTTOBRE 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
OTTOBRE 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

OTTOBRE 4° Week end

NUMERO**GIORNO****APPUNTI VARI**

SABATO

DOMENICA

LUNEDI'

MARTEDI'

MERCOLEDI'

GIOVEDI'

VENERDI'



San Mauro di Romagna, gennaio 1907.
Archivio fotografico Castelvecchio di Barga.

Dep 1/8/05 - 50

Sera d'ottobre

(ritorn-jazz)

Gloria Puzi - Giovanni Bonfiglio

strumenti in DO

1 ALLEGRO DO RE LA FA SOL DO

8

16

24

32

40

48

56

64

72

80

88

96

104

112

120

128

136

144

152

160

168

176

184

192

200

3 - SERA D'OTTOBRE

Lungo la strada vedi su la siepe
Ridere a mazzi le vermiglie bacche:
nei campi arati tornano al presepe
tarde le vacche.

Vien per la strada un povero che il lento
Passo tra foglie stridule trascina:
nei campi intuona una fanciulla al vento.
 Fiore di spina !...



DIARIO DEL WEEK END

NOVEMBRE 1^a week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

NOVEMBRE 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
NOVEMBRE 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
NOVEMBRE 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

MESE DI NOVEMBRE

4 -DIARIO AUTUNNALE

Bologna, 2 novembre 1907

Per il viale, neri lunghi stormi,
facendo tutto a man a man più fosco,
passano: preti, nella nebbia informi,
che vanno in riga a San Michele in Bosco.

Vanno. Tra loro parlano di morte.
Cadono sopra loro foglie morte.

Sono con loro morte foglie sole.
Vanno a guardare l'agonia del sole.

Diario autunnale

(mazurka)

Integrata 13/06
65

Gloria Fuzzi - Giovanni Bonfiglio

Strumenti in DO

1 LENTO LA- RE-

4 MOL. LA-

7 MO. MOL. LA-

11 LA- MO-

15 MOL. DO LA-

20 MOL. LA- MOL.

23 LA- MO- LA-

26 MOL. LA- FA-

DIARIO DEL WEEK END

DICEMBRE 1^a week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END

DICEMBRE 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
DICEMBRE 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
DICEMBRE 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

MESE DI DICEMBRE

5 - IL VISCHIO

Non li ricordi più, dunque, i mattini
Meravigliosi? Nuvole a' nostri occhi,
rosee di peschi, bianche di susini,
parvero : un'aria pendula di fiocchi,
o bianchi o rosa, o l'uno l'altro : meli,
floridi peri, gracili albicocchi.

Tale quell'orto ci appari tra i veli
Del nostro pianto, e tenne in sè riflessa
Per giorni un'improvvisa alba dei cieli.
Era, sai, la speranza e la promessa,
quella; ma l'ape da' suoi bugni uscita
pasceva già l'illusione; ond'essa
fa' come io faccio, il miele di sua vita.

II.

Una nube, una pioggia...a poco a poco
Tornò l'inverno; e noi sentimmo, chiusi
Per lunghi giorni, brontolare il fuoco.
Sparvero i bianchi e rossi alberi, infusi
Dentro il nebbione; e per il cielo smorto
Era un assiduo sibilo di fusi;
e piovve e piovve. Il sole (onde mai sorto?)
brillò di nuovo al suon delle campane:
tutto era verde, verde era quell'orto.
Dove le branche pari a filigrane?
Tutti i petali a terra . E su l'aurore
Noi calpestammo le memorie vane
Ognuna con la sua lagrima ancora.

III

Ricordi? Io dissi: " O anima sorella,
vivono ! E tu saprai che per la vita
si getta qualche cosa anche più bella
della vita: la sua lieve fiorita
d'ali. La pianta che a' suoi rami vede
i mille pomi sizzienti, addita
per terra i fiori che all'oblio già diede...
Non però questa (io m'interruppi), questa
Che non ha frutti ai rami e fiori al piede".

Stava senza timore e senza festa,
e senza inverni e senza primavera,
quella; cui non avrebbe la tempesta
tolto che foglie, nate per cadere.

IV.

Albero ignoto! (io dissi: non ricordi?)
Albero strano, che nel tuo fogliame
Mostri due verdi e un galleggiar discordi;
albero tristo, ch'hai diverse rame,
foglie diverse, ottuse queste, acute
quelle, e non so che rei glomi e che trame;
albero infermo della tua salute,
albero che non hai gemme fiorite,
albero che non vedi ali cadute;
albero morto, che non curi il mite
soffio che reca il polline, nè il fischio
del nembo che flagella aspro la vite...
ah! Sono in te le radici del vischio!

V.

Qual vento d'odio ti portò, qual forza
Cieca o nemica t'inserì quel molle
Piccolo seme nella dura scorza?
Tu non sapevi o non credevi: ei volle:
ti solcò tutto con sue verdi vene,
fimo si fece delle tue midolle!
E tu languivi; e la bellezza e il bene
T'uscia di mente, nè pulsar più fuori
Gemme sentivi di tra il tuo lichene.
E crebbe e vinse; e tutti i tuoi colori,
tutte le tue soavità, col succo
de' tuoi pomi e il profumo de' tuoi fiori,
sono una perla pallida di muco.

VI:

Due anime in te sono, albero. Senti
Più la lor pugna, quando mai t'affissi
Nell'ozioso mormorio dei venti?
Quella che aveva lacrime e sorrisi,
che ti ridea col labbro dè bocciuoli,
che ti piangea dai palmiti recisi,
e che d'amore abbrividiva ai voli
d'api villose, già sè stessa ignora.
Tu vivi l'altra, e sempre più t'involi

Da te, fuggendo immobilmente; ed ora
L'ombra straniera è già di te più forte,
più te. Sei tu, checchè gemmasti allora
ch'ora distilli il glutine di morte.



Figura 19 olio su tela 30X 50 cm. Fiori d'inverno Gloria Fuzzi

VISCHIO 158

The image shows a handwritten musical score for a piece titled "VISCHIO". The score is written on six systems of staves, each system containing a vocal line (labeled "Vox") and a horn line (labeled "(CORI)"). The music is in common time (C) and features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The horn parts are often marked with slurs and dynamic markings like "f". The score is numbered "158" in the top right corner. A circled "1" is written above the first system. The handwriting is in black ink on white paper.

VISCINU

The image shows a handwritten musical score for a piece titled "VISCINU". It consists of five systems, each with a vocal line (Vox) and a cori line (CORI). The vocal line is written in a treble clef with a common time signature (C). The cori line is written in a bass clef. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings (C, G, A, F, P). The first system has a circled number 2 in the top right corner. The second system ends with a double bar line and a fermata. The third system has a fermata over the final note. The fourth system has a fermata over the final note. The fifth system ends with a double bar line and a fermata.

Vox

(CORI)

Vox

(CORI)

Vox

(CORI)

Vox

(CORI)

Vox

(CORI)





DIARIO DEL WEEK END

GENNAIO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

GENNAIO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
GENNAIO 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
GENNAIO 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	



MESE DI GENNAIO

6 - NEVICATA

Neve: l'aria brulica di bianco;
 la terra è bianca; neve sopra neve:
 gemono gli olmi a un lungo muggio stanco
 cade del bianco con un tonfo lieve.

E le ventate soffiano di schianto
 E per le vie mulina la bufera;
 passano bimbi: un balbettio di pianto;
 passa una madre: passa una preghiera.

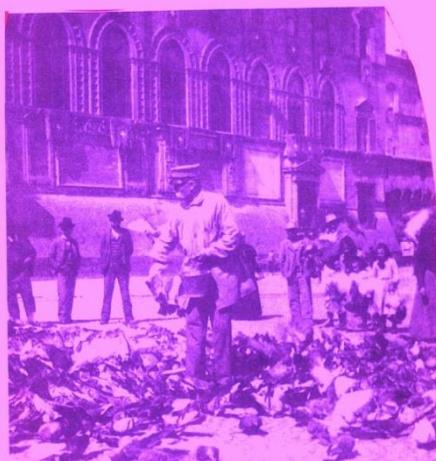
NOTTE DI NEVE

Pace! Grida la campana,
 ma lontana, fioca. Là
 un marmoreo cimitero
 sorge, su cui l'ombra tace:
 e ne sfuma al cielo nero
 un chiarore ampio e fugace.
 Pace! Pace! Pace! Pace!
 Nella bianca oscurita'.





35



BOLOGNA - Colombi in Piazza V. Emanuele

DIARIO DEL WEEK END

FEBBRAIO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

FEBBRAIO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
FEBBRAIO 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END
FEBBRAIO 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

MESE DI FEBBRAIO

7 - NOTTE D' INVERNO

Il tempo chiamò dalla torre
lontana...Che strepito! E' un
treno

là se non è il fiume che corre.

O notte! Nè prima io l'udiva,

lo strepito rapido, il pieno

fragore di treno che arriva:

sì, quando la voce straniera,

di bronzo, me chiese; sì, quando

mi venne a trovare ov'io era,

squillando, squillando

nell'oscurità.

Il treno s'appressa... Già sento

la querula tromba che geme,

là se non è l'urlo del vento.

E il vento rintrona rimbomba,

rimbomba rintrona, ed insieme

risuona una querula tromba.

E un'altra ed un'altra. - Non

essa

m'annunzia che giunge? - io
domando.

- Quest'altra! - Ed il treno
s'appressa

tremando tremando

nell'oscurità.

Sei tu che ritorni. Tra poco

ritorni, tu, piccola dama,

sul mostro dagli occhi di fuoco.

Hai freddo? paura? C'è un tetto

,

c'è un cuore , c'è il cuore che
t'ama

qui! Riameremo. T'aspetto.

Già il treno rallenta, trabalza

sta...Mia giovinezza, t'attendo!

Già l'ultimo squillo s'inalza

gemendo gemendo

nell'oscurità...

E il tempo lassù dalla torre

mi grida ch'è giorno. Risento

la tromba e la romba che corre.

Il giorno è coperto di brume.

Quel flebile suono è del vento,

quel labile tuono è del fiume.

E' il fiume ed è il vento, so bene,

che vengono vengono , intendo,

così come all'anima viene,

piangendo, piangendo,

ciò che se ne va.



Notte d'inverno

84 1

(Uniti)

Oliver Fuzzi - Giovanni Bonfigli

Strumenti in Do

The musical score is written for a string quartet in C major, marked 'Strumenti in Do'. It consists of eight staves, each with a treble clef and a 3/4 time signature. The score is divided into measures, with measure numbers 1, 4, 7, 10, 13, 16, and 19 indicated at the beginning of their respective staves. The notation includes various rhythmic values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, as well as rests. Dynamic markings like 'p' (piano) and 'cresc.' (crescendo) are present. The piece concludes with a double bar line at the end of the eighth staff.

DIARIO DEL WEEK END

MARZO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END

MARZO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
MARZO 3° Week end**NUMERO****GIORNO****APPUNTI VARI****SABATO****DOMENICA****LUNEDI'****MARTEDI'****MERCOLEDI'****GIOVEDI'****VENERDI'**

DIARIO DEL WEEK END
MARZO 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

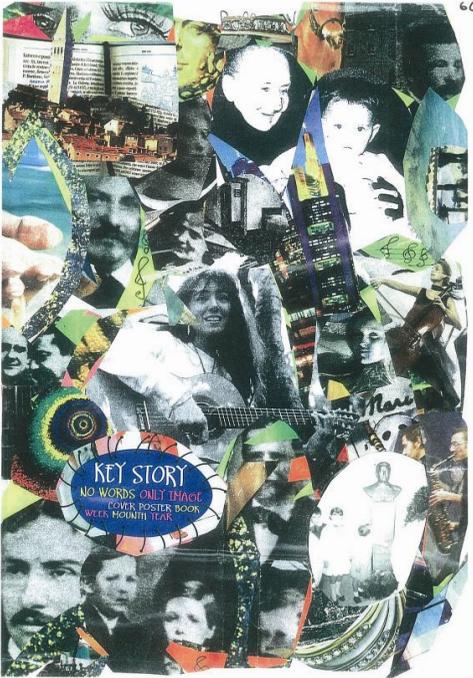
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

9 - PIOGGIA

Cantava al buio d'aia in aia il gallo.

E gracidò nel bosco la cornacchia:
il sole si mostrava a finestrelle.
Il sol dorò la nebbia della macchia,
poi si nascose; e piovve a catinelle.
Poi tra il cantare delle raganelle
guizzò sui campi un raggio lungo e giallo.

Stupiano i rondinotti dell'estate
di quel sottile scendere di spille:
era un brusio con languide sorsate
e chiazze larghe e picchi a mille a mille;
poi singhiozzi, e gocciar rado di stille:
di stille d'oro in coppe di cristallo.



Pioggia

Giulia Fuzzi - Giovanni Battista

strumenti in DO

The musical score for 'Pioggia' is written for instruments in C major. It consists of eight staves of music, each with a measure number and a vocal line above it. The notes in the vocal lines are: 4: DO, RE, MI, FA, SOL; 6: LA, SI, DO, RE, MI, FA, SOL, LA, SI, DO; 9: RE, MI, FA, SOL, LA, SI, DO; 12: RE, MI, FA, SOL, LA, SI, DO; 15: DO, RE, MI, FA, SOL, LA, SI, DO; 18: SOL, LA, SI, DO, RE, MI, FA, SOL; 21: RE, MI, FA, SOL, LA, SI, DO; 24: RE, MI, FA, SOL, LA, SI, DO.

DIARIO DEL WEEK END

APRILE 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

APRILE 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
APRILE 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
APRILE 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

8 - LA VOCE

C'è una voce nella mia vita,
che avverto nel punto che
muore;

vove stanca, voce smarrita,
col tremito del batticuore...

Voce di una corsa anelante,
che al povero petto s'afferra
per dir tante cose poi tante,
ma piena ha la bocca di terra:

tante tante cose che vuole
ch'io sappia, ricordi, sì...sì...
ma di tante tante parole
non sento che un soffio...Zvani...

Quando avevo tanto bisogno
di pane e di compassione
che mangiavo solo nel sogno,
svegliandomi al primo boccone;

una notte, su la spalletta
del Reno, coperta di neve
dritto e solo, con un gran pianto
d'avere a finire così,

mi sentii d'un tratto daccanto
quel soffio di voce ...Zvani...

Oh! la terra, com'è cattiva!

la terra, che amari bocconi!

Ma voleva dirmi, io capiva:

- No ...no...Di le devozioni!

Le dicevi con me pian piano,
con sempre la voce piu' bassa:
la tua mano nella mia mano:
ridille! vedrai che ti passa.

Non far piangere piangere
piangere

(ancora!) chi tanto soffri!

il tuo pane, prega il tuo angelo
che te lo porti...Zvani...-

Una notte dalle lunghe ore
(nel carcere!) che all'improvviso
dissi - Avresti molto dolore,

tu, se non t'avessero ucciso,
ora, o babbo! - che il mio
pensiero,

dal carcere, con un lamento,
vide il babbo nel cimitero,
le pie sorelline in convento:

e che agli uomini, la mia vita,
volevo lasciargliela lì...

risentii la voce smarrita
che disse in un soffio...Zvani...

Oh! la terra come è cattiva!
non lascia discorrere, poi!

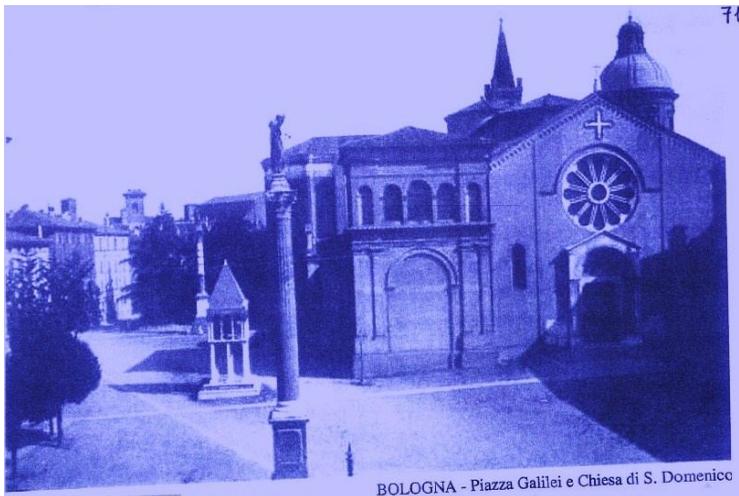
Ma voleva dirmi, io capiva:

- Piuttosto di un requie per noi!

Non possiamo nel camposanto
piu' prendere sonno un minuto,

chè sentiamo struggersi in pianto
 le bimbe che l'hanno saputo!
 Oh! la vita mia che ti diedi
 per loro, lasciarla vuoi qui?
 qui mio figlio ? dove non vedi
 chi uccise tuo padre...Zvani...
 Quante volte sei rivenuta
 nei cupi abbandoni del cuore,
 voce stanca, voce perduta,
 col tremito del batticuore:
 voce d'una accorsa anelante
 che ai poveri labbri si tocca
 per dir tante cose e poi tante;
 ma piena di terra ha la bocca:
 la tua bocca! con i tuoi baci
 già tanto accorati a quei di !

a quei di beati e fugaci
 che aveva i tuoi baci ...Zvani...
 che m'addormentavano gravi
 campane col placido canto,
 e sul capo biondo che amavi,
 sentivo un tepore di pianto!
 che ti lssi negli occhi, ch'erano
 pieni di pianto, che sono
 pieni di terra, la preghiera
 di vivere e d'essere buono!
 Ed allora, quasi un comando,
 no, quasi un compianto, t'uscì
 la parola che a quando a
 quando
 mi dici anche adesso...Zvani...



BOLOGNA - Piazza Galilei e Chiesa di S. Domenico

La voce

G. Fuzzi - G. Bonfiglio
Copyright © 2005 by Bonfiglio Giovanni

1 *BLUES* *4-*

arco A

3 *mi* *la7*

5 *la7* *si-*

arco

7 *si-7* *mi*

9 *la7* *la7*

11 *si-* *si-7*

13 *mi* *la7*

15 *h7*

17 *h-3* *mi*

19 *h7*

20 *h7*

B Ripeter 2 volte A-B poi C

23 *h-* *mi*

C

25 *h7* *h7*

27 *h-*

28 *h-3*

29 *mi* *mi7*

31 *mi7*

33 *mi*

35 *mi7* *mi7* *mi*

Ripetere 3 volte A-B, poi D

D

mi *mi7*

mi7

Detailed description: This is a musical score for guitar, consisting of eight staves of notation. The music is written in a treble clef with a key signature of one sharp (F#). The notation includes various rhythmic patterns, primarily eighth and sixteenth notes, and rests. Chord markings are placed above the staff lines: *mi* (E major), *mi7* (E7), and *mi* (E major). A specific instruction is written below the fifth staff: *Ripetere 3 volte A-B, poi D*, with a *D* chord marking below the staff. The page number 93 is in the top right corner, and the number 3 is in the top right corner below the page number. A blue circle with the number 127 is at the top center of the page.

DIARIO DEL WEEK END

MAGGIO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

MAGGIO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA

LUNEDI'

MARTEDI'

MERCOLEDI'

GIOVEDI'

VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END
MAGGIO 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END
MAGGIO 4° Week end**NUMERO****GIORNO****APPUNTI VARI****SABATO****DOMENICA****LUNEDI'****MARTEDI'****MERCOLEDI'****GIOVEDI'****VENERDI'**

11- L'ANIMA

Nascosta, a noi, l'anima pura,
dal viver stesso, viv'ella?

La luce è che l'oscura?

Ma cadi, o sole, e brilli o stella?

E simile al sole tu, vita,
che piu' non riveli, nascondi?

E il raggio tuo ci addita
la terra, ma c' invidia i mondi?

E dopo il fuggevole giorno
dell'unico piccolo sole,
in cui muoviamo attorno
con nostre pallide ombre sole,
la notte ci accenderà l'anima
in tanto che il giorno dirupa?
la notte agli occhi umani
innumerevolmente cupa?

Di qua, come radi viventi
nell'abbarbagliante raggio
passano all'afa, ai venti,
seguendo qualche lor
miraggio.....

Oh! morte che le anime accendi

'
di là, con un tacito anelito,
Oh! sempre più risplendi
tu negl'inviolati cieli!

La' stelle si uniscono a stelle:
son grappoli, nuvole, ammassi
di stelle e stelle e stelle,
crescenti ad un sospirare che
passi.

Là splendono le anime, intatte,
serene, con l'essere immerso
nella goccia di latte
che fluisce per l'universo.

Anima

Slow rock

Gloria Puzi - Giovanni Bonfiglio

Strumenti in DO

The musical score is written in G major (one sharp) and 4/4 time. It consists of seven staves of music. The first staff is for guitar, with a capo on the first fret and a key signature of one sharp. Chords indicated above the staff include D2510, D4, E47, B4, B4, and D4. The second staff is for organ, with chords L41, B4, and E47. The third staff is for voice, with chords E4, B4, and D4. The fourth staff continues the guitar part with chords E47, B4, and B4. The fifth staff continues the organ part with chords D4 and E47. The sixth staff continues the guitar part with chords E4, B4, and D4. The seventh staff continues the organ part with chords E47, B4, and D4. The score is marked with a '1' at the beginning and a '7' at the end of the first system.

2 101

20 La7 Fa

21 Si Sol

24 La7 Fa Si

27 Sol La7 Si Si Sol

organ solo

31 La7 Fa La7

35 Si Si Sol

38 La7 Sol

42 Fa Si Sol La7



Figura 20 l'ANIMA olio su teflon di gloria Fuzzi 70 X 90 esposto a Cala Ghironda per Art Art luci colori suoni nelle poes

ie pascoliane di Adriana Zucchini.

DIARIO DEL WEEK END

GIUGNO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END

GIUGNO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END

GIUGNO 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END
GIUGNO 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

10 - LA GRANDE ASPIRAZIONE

Un desiderio che non ha parole
V'urge, tra i ceppi della terra nera
E la raggianti libertà del sole.
Voi vi torcete come chi dispera,
alberi schiavi! Dispergendo al cielo
l'ombra de' rami lenta e prigioniera,
e muovendo con vane orme lo stelo
dentro la terra, sembra che v'accori
un desiderio senza fine anelo.
Ali e non rami! Piedi e non errori
Ciechi di ignave radiche! - poi dite
Con improvvisa melodia di fiori.
Lontano io vedo voi chiamar con mite
Solco d'odore; vedo voi lontano
Cennar con fiamme piccole, infinite.
E l'uomo , alberi, l'uomo, albero strano
Che, si cammina, altro non può, che vuole;
e schiavi abbiamo, per il sogno vano,
noi nostri fiori, voi vostre parole.



Le Grande Aspirazione

Hues

Gloria Fuzzi - Giovanni Battista

Strumenti in DO

Musical score for 'Le Grande Aspirazione' in D major, featuring ten staves of instruments. The score is written in treble clef with a 4/4 time signature. The first staff is marked 'MIRACOLA' and includes notes for 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The second staff is marked 'SOLAZIO' and includes notes for 'Sol', 'La', 'Si', 'Do', and 'Re'. The third staff includes notes for 'La', 'Si', 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The fourth staff includes notes for 'La', 'Si', 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The fifth staff includes notes for 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The sixth staff includes notes for 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The seventh staff includes notes for 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The eighth staff includes notes for 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The ninth staff includes notes for 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The tenth staff includes notes for 'Do', 'Re', 'Mi', 'Fa', and 'Sol'. The score is marked with a '57' in the top right corner.

2 38

The image displays a musical score for a single melodic line, consisting of seven staves of music. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and dynamic markings such as 'mf' and 'f'. The score is numbered '2' in the top left and '38' in the top right. The music is written in a single treble clef and appears to be in a common time signature. The notation includes various rhythmic values, accidentals, and dynamic markings such as 'mf' and 'f'. The score is numbered '2' in the top left and '38' in the top right.

DIARIO DEL WEEK END

LUGLIO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
SABATO		
DOMENICA		
LUNEDI'		
MARTEDI'		
MERCOLEDI'		
GIOVEDI'		
VENERDI'		

DIARIO DEL WEEK END

LUGLIO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END
LUGLIO 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END

LUGLIO 4° Week end

NUMERO

GIORNO

APPUNTI VARI

SABATO

DOMENICA

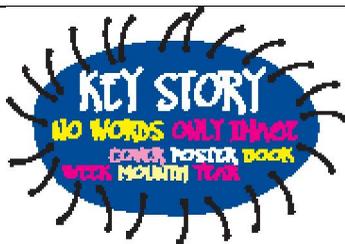
LUNEDI'

MARTEDI'

MERCOLEDI'

GIOVEDI'

VENERDI'





Olio su teflon di Gloria Fuzzi 120X90 cm. Esposto da Sebino e Ca' la Ghironda, con Art Art. Luci, suoni colori della poesia pascoliana.

12- LA CAVALLA STORNA

Nella torre il silenzio era già alto. Sussurravano i pioppi del Rio Salto.

I cavalli normanni alle loro poste frangevano la biada con un rumor di croste.

La' in fondo la cavalla era, selvaggia, nata tra i pini su la salsa spiaggia;

che nelle froge aveva del mar gli spruzzi ancora, e gli urli negli orecchi aguzzi.

Con su la greppia un gomito da essa era mia madre; e le diceva sommessa:

"O cavallina, cavallina storna, che portavi colui che non ritorna;

tu capivi il suo cenno ed il suo detto! Egli ha lasciato un figlio giovinetto;
 il primo d'otto tra miei figli e figlie; e la sua mano non toccò mai briglie.
 Tu che ti senti ai fianchi l'uragano, tu dai retta alla sua piccola mano.
 Tu ch' hai nel cuore la marina brulla, tu dàì retta alla sua voce fanciulla".
 La cavalla volgea la scarna testa verso mia madre che dicea più mesta:
 " Oh cavallina, cavallina storna, che portavi colui che non ritorna;
 lo so, lo so, che tu l'amavi forte! Con lui c'eri tu sola e la sua morte.
 O nata in selve tra l'ondate e il vento, tu tenesti nel cuore il tuo spavento;
 sentendo lasso nella bocca il morso, nel cuor veloce tu premevi il corso:
 adagio seguitasti la tua via, perchè facesse in pace l'agonia..."
 La scarna lunga testa era daccanto al dolce viso di mia madre in pianto.
 " o cavallina, cavallina storna, che portavi colui che non ritorna;
 oh! Due parole egli dovè pur dire ! E tu capisci, ma non sai ridire.
 Tu con le briglie sciolte tra le zampe, con dentro gli occhi il fuoco delle
 vampe,
 con negli orecchi l'eco degli scoppi, seguitasti la via tra gli alti pioppi:
 lo riportavi tra il morir del sole, perchè udissimo noi le sue parole".
 Stava attenta la lunga testa fiera. Mia madre l'abbracciò su la criniera
 "O cavallina, cavallina storna, portavi a casa sua chi non ritorna!
 A me chi non ritornerà più mai! Tu fosti buona...Ma parlar non sai!
 Tu non sai poverina; altri non osa. Oh! Ma tu devi dirmi una una cosa!

Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccise: esso t'è qui nelle pupille fise.

Chi fù? Chi è? Ti voglio dire un nome. E tu fa cenno. Dio t'insegni come".

Ora, i cavalli non frangean la biada: dormian sognando il bianco della strada.

La paglia non battean con le unghie vuote: dormian sognando il rullo delle ruote.

Mia madre alzò nel gran silenzio un dito: disse un nome...Sonò alto un nitrito.

La cavalla storna

G. Perzi - G. Bongioi
Copyright © 2005 by Bongioi Giovanni

1 MICHELAZO si- re- la7

5 si- re-

7 la7

9 si- re-

11 la7

13 si- re-

15 la7

2 121

17 m- m-

19 m7 m

21 m- m-

23 m7 m

25 m- m-

27 m7 m

B

29 m- m-

Altera de A a B C

31 m7 m

DIARIO DEL WEEK END

AGOSTO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END

AGOSTO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA

LUNEDI'

MARTEDI'

MERCOLEDI'

GIOVEDI'

VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END
AGOSTO 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

AGOSTO 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

13 - X AGOSTO

San Lorenzo, io lo so perchè tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perchè sì gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre piu' piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse : Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono...

Ora la', nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo , dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo innondi
quest'atomo opaco del male!

E tu San Lorenzo,
per chiunque ti chiedo perdono
per quel verme e per quelle due bambole in dono
e per chi le portava cantando, non sapendo
cio' che lo stava aspettando

TU CHE HAI VISTO,
perdona poeti e assassini,
come fossero tutti figli del cielo,
perchè è vero, ogni stella che cade è una LACRIMA

San Lorenzo, io lo so' perchè tanto di stelle
nell'aria tranquilla arde e cade,
perchè si' gran pianto nel concavo cielo sfavilla.

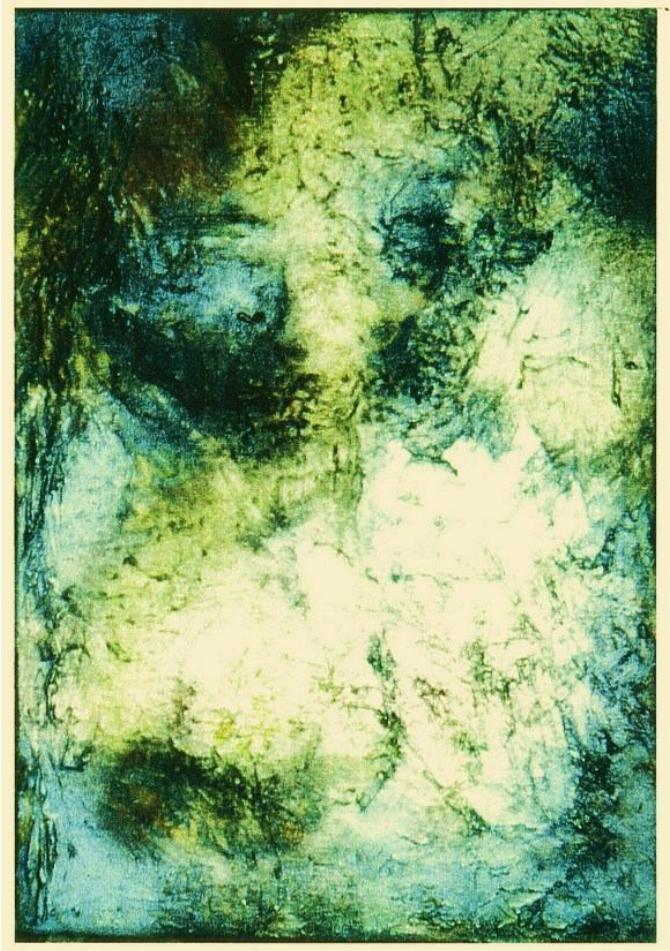


Figura 21 olio su tela 25 per 40 cm la passione di Cristo di Gloria Fuzzi

X agosto

127 1

G. Puzzi - G. Bonfiglio
Copyright © 2005 by Bonfiglio Giovanni

Moderato

The musical score is written on seven staves in G major (one sharp) and 2/4 time. It begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The tempo is marked 'Moderato'. The score includes measure numbers 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, and 15. The notation consists of eighth and sixteenth notes, with some rests and dynamic markings. The piece concludes with a final cadence in the seventh staff.

DIARIO DEL WEEK END

AGOSTO 1° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END

AGOSTO 2° week

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
	SABATO	
	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

DIARIO DEL WEEK END

AGOSTO 3° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
--------	--------	--------------

SABATO

DOMENICA
LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'

DIARIO DEL WEEK END
AGOSTO 4° Week end

NUMERO	GIORNO	APPUNTI VARI
---------------	---------------	---------------------

SABATO

	DOMENICA	
	LUNEDI'	
	MARTEDI'	
	MERCOLEDI'	
	GIOVEDI'	
	VENERDI'	

13 - X AGOSTO

San Lorenzo, io lo so perchè tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perchè sì gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena de' suoi rondinini.

Ora è là, come in croce, che tende
quel verme a quel cielo lontano;
e il suo nido è nell'ombra, che attende,
che pigola sempre piu' piano.

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse : Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido:
portava due bambole in dono...

Ora la', nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

E tu, Cielo , dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo innondi
quest'atomo opaco del male!

E tu San Lorenzo,
per chiunque ti chiedo perdono
per quel verme e per quelle due bambole in dono
e per chi le portava cantando, non sapendo
cio' che lo stava aspettando

TU CHE HAI VISTO,
perdona poeti e assassini,
come fossero tutti figli del cielo,
perchè è vero, ogni stella che cade è una LACRIMA

San Lorenzo, io lo so' perchè tanto di stelle
nell'aria tranquilla arde e cade,
perchè si' gran pianto nel concavo cielo sfavilla.



TERZA PARTE DEL DIARIO RICORDI di GLORIA



STORIA ARTISTICA DI GLORIA

Sono Gloria Fuzzi.. pronipote di Ida Pascoli, sorella del poeta, nata da Mariarosa Galeotti Fuzzi, figlia di Myriam, una delle

tre figlie di Ida Pascoli; Avvocato e cantautrice: ho studiato chitarra classica al Conservatorio di Bologna e da privatista con il chitarrista Luciano Brunelli; ho studiato canto con il Maestro Neri, Gigli e Ostorero e pianoforte con mio zio Giorgio ed il Maestro Mauro Tiboni.

Ho partecipato a concorsi canori indetti da Mike Bongiorno e da Corrado Mantoni dai 14 ai 21 anni, poi a ventinove anni nel 1982, sono stata eletta Miss Cinema, poi Miss Romagna, nella selezione per Miss Italia; Eletta Donna Ideale di Italia a Vigo di Fassa, e vinto il primo premio di cultura internazionale il 6 settembre 1982.

Nel 1984 è uscito un 45giri con la Polygram " Viaggio tra le nuvole" come cantautrice ed " Io tu e la Tw" di Neri e Tomesani, arrangiate da Euro Ferrari.

Nel 1986 a Termoli ho vinto il Premio Rino Gaetano, Migliore cantautrice con il brano "Di colpo", arrangiata e registrata da Radius.

Nel 1987 e 1989 ho partecipato al Festival della canzone Bolognese che si svolgeva il 15 agosto in Piazza Maggiore a Bologna, con due mie canzoni Stassira e A' voi pruver a canter.

Negli anni 1992-94 ho partecipato al progetto Conad per l'America Latina "Amazzonia 90" teso a creare condizioni per l'accesso allo studio da parte dei bambini indios. I brani da me composti, sono stati registrati nella sala di Mauro Malavasi, "Clok Music" ed arrangiati da Ignazio Orlando, con la partecipazione di Jimmy Villotti alla chitarra.

Nel 1996-97 ho partecipato al Teatro Testoni di Casalecchio nel cabaret "Ragu'" con "A' Voi pruver a canter" per Natale e Anno Nuovo per dieci rappresentazioni del musicall.

Nel 1999 ho partecipato al Teatro di Sant'Arcangelo Festival con una serie di brani per gli incroci della vita ...nella "Notte dei tamburi" .

INDIOS di Gloria Fuzzi

Dalla luna ho imparato quando cambia stagione

Dalle stelle ho imparato a trovare il mio nome

E dal vento ho imparato come cantan le foglie

E dal fango ad evitare del giaguaro le orme.

La colomba piu' nera mi ha donato i suoi occhi

Dalla scimmia ho capito l'importanza del gioco

Nella notte piu' buia ho capito anche il fuoco

E dall'alba sul fiume ho capito che il tuono

...forse è un Dio come noi...piu' cattivo o piu' buono.

Solo non ho capito il grande odio dell'uomo

Già padrone del mondo già padrone del tuono

Quando ha preso i miei figli per strappargli anche il cuore

Nei suoi occhi non c'era nè paura o dolore.

Con la punta di lancia ho toccato il nemico

Con le piume del falco l'ho curato e guarito

Nella guerra del bene nella guerra del male

Che si ama e si uccide per un pugno di sale

Dal serpente ho imparato che si muove se ha fame

Della pioggia ho capito che puo' essere un bene

Mentre il sole ha scaldato le mie ossa bagnate

Da capanne distrutte con il grande macete

INDIOS...indios...indio-o-os..

Solo non ho capito ...Indios ...Indios...Solo non ho capito...

Solo non ho capito il grande odio dell'uomo

Già padrone del mondo già padrone del tuono

Quando ha preso i miei figli per strappargli anche il cuore

Nei suoi occhi non c'era nè paura o dolore

Indios, indios, indios.

Le cassette per Amazonia 90, Indios, sono state distribuite dalla Volley International squadra del Conad nel Veneto ed Emilia Romagna nel 1994-95.

In occasione del 150° anniversario di Giovanni Pascoli a San Mauro, nel 2005, Gloria cede gratuitamente il CD "Cuore e Cielo", che include cinque poesie di Giovanni Pascoli, cantate voce e chitarra: X Agosto, La cavalla storna, Cuore e Cielo, Fides, Orfano, Sogno, registrate dal nipote Lorenzo Rossini poi alla Fonoprint. Altre raccolte Cantastorie, Week end e Angelo ed infine La grande corsa, poesie come cantautrice

alcune arrangiate da Rudy Trevisi, Serse Mai: "Ti regalerò" e "Tempesta accesa", e da Ferrari Euro: "Forte, Stella di luce e Viaggio tra le nuvole".

Con "La stornellatrice", ho proposto poesie cantate del Poeta Giovanni Pascoli," dove la logica temporale congiunge la sequenza delle poesie cantate a quelle recitate in un sottofondo musicale, che conduce agli eventi di un anno scolastico, alle stagioni, che indicano poi anche il percorso di vita di ogni uomo; le poesie recitate anche dal collega Giuseppe Romano, nato nel Molise, molto ricercato per registrare racconti per categorie svantaggiate; alcune poesie inserite nel CD sono anche di Franco Farinella, collega avvocato, che alla Fanep di Bologna, ha ceduto libri di sue novelle quali: "Il cappello rosso" e "Potrebbe pure darsi che non piova". Le poesie di Franco inserite nel gruppo, hanno tematiche sociali e famigliari. Altre due poesie di Mara Tugnoli, poetessa bolognese, impegnata socialmente, ha pubblicato libri di poesie: "Fuori e dentro" e l'ultimo in corso di pubblicazione: "Emozioni" da cui sono state scelte: "Rondini" e "A Carlo", da lei recitate, ed inserite nei CD Telethon Natale con Pascoli, per la comunanza di tematiche o immagini pascoliane molto ricorrenti. Scrittrice di tendenza innovativa piena di spinte di grande rinnovamento sociale, volto verso il rispetto di tutti, nell'eco sistema che ci accoglie. Gli arrangiamenti della maggior parte delle poesie di Giovanni Pascoli, inserite nella Stornellatrice e Diario scolastico triplo e doppio C.D. di Diario \$ Cantadiario sono dell'Ing. Giovanni Bonfiglio, musicista cantautore, nato in Sicilia, esperto ingegnere informatico, grande chitarrista alla "Pink Floyd".

Inoltre "Infinito e favole" la raccolta che racchiude poesie di poeti degli ultimi cent'anni, recitate con sottofondo SAX POESY di Riccardo Fracassi, alternate a quelle arrangiate da Bonfiglio a quelle stornellate da Gloria con la chitarra.



Figura 22 Giovanni Bonfiglio chitarra acustica, musicista e cantautore



Figura 23 Rita Trebbi moglie di Nini' Ghinelli

Inoltre si ringrazia Rita Trebbi Ghinelli che moglie del caro Nazario o Nini' Ghinelli, figlio di Giovanna Berti, sorella di Myriam e Maria Luisa, figlie di Ida Pascoli, ha collaborato al progetto anche in qualita' di insegnante delle scuole elementari di san Mauro Pascoli e fornito materiale fotografico dell'epoca.

Mia madre: Mariarosa Galeotti Fuzzi, nella vita lavorativa Assistente Sociale con Laurea in Psicologia e Sociologia

Metodologia sociale, ex maestra di scuola elementare e di insegnante nella vita familiare.

Mia sorella: Vittoria, medico dentista e perito medico legale, molto critica ma molto studiosa e simpatica, mia sostenitrice.

Zia Maria Murari e Ruggero Romagnoli che mi hanno sempre sostenuta, con simpatia; i miei cugini, loro figli, Raffaella detta Liu', Carlo e Bibi, ora Professori rispettivamente ISEF, Docente Universitario di Agraria, e Professoressa di Lettere e Musica: a loro volta bravissimi genitori, già con tre figli ognuno; La Prof. Vanna Murari e Prof. Nino Colalongo, altri cari zii, docenti universitari, con i figli Prof. Chiara e Prof. Luigi, anche loro docenti universitari. Vanna ha sempre avuto la passione di allevare canarini ed ha avuto il titolo di Presidente degli Ornitologi; la passione tramandata dalla madre Lulu' forse per simpatia con il poeta che aveva fatto studi approfonditi sul linguaggio degli uccelli.

Mariarosa ,madre di Gloria, nipote di Ida, con le cugine Maria e Vanna, sono state insignite dal titolo di Accademico Pascoliano, avendo ceduto all'accademia, lettere e scritti del poeta ancora in loro possesso.



Figura 24

Gloria a Casa Pascoli che legge Romagna.



Figura 25 Gloria a Santa Giustina

Commemorazione Celebrazione Paschiera



1962 - 50° anniversario della morte
di Giovanni Pascoli a San Mauro.
Gloria a destra, Mercedes al centro
Vittoria a sinistra.



Figura 26 Nannina o Giovanna figlia di Ida madre di Nini'

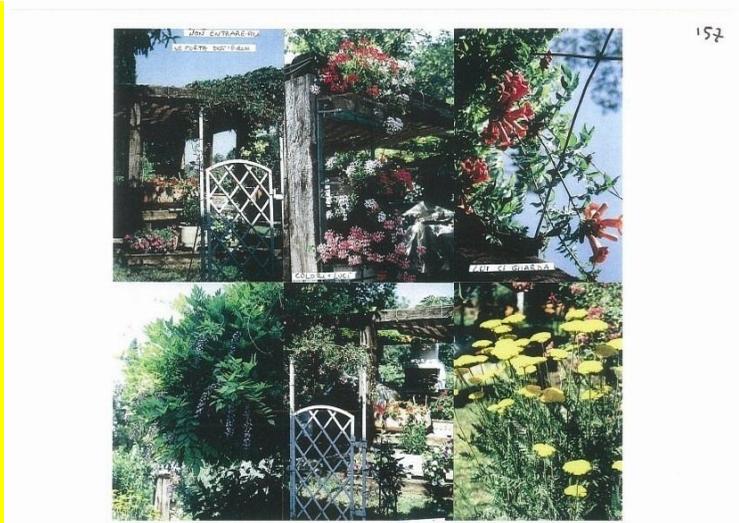


Figura 27 mario Ghinelli padre di Nini marito di Nannina

RICORDI DI SANTA GIUSTINA , piccolo paese romagnolo vicino a San Mauro Pascoli, equidistante da Rimini, dove ancora oggi, sorge la casa di Ida Pascoli; qui Ida visse con le figlie e la figlia Myriam nonna di Gloria, vi ha vissuto. D'estate si riunisce tutta la famiglia, cugini tutti. Gloria fin da bambina nutre tanti ricordi a lei cari vissuti nella sua infanzia ed adolescenza:

- Trascorrevo molto tempo durante le vacanze estive con la nonna Miriam, che mi raccontava tanti piccoli segreti di quando era ragazza, ed altri aneddoti capitati tra le mura domestiche di casa Pascoli.

Il lavoro dei campi e il giardinaggio erano le attività che la nonna praticava e che ha cercato in piccola parte d'insegnarmi: preparare il foraggio per gli animali da cortile, curare le piante, concimare , potare... Myriam amava le piante da frutta ma soprattutto curava la vite, per raccogliere l'uva e vendemmiare per fare il buon vino sangiovese e l'albana .



152





Myriam curava in modo particolare i fiori che amava : gerani, gigli, rose, ortensie, glicini, crisantemi, mimose, pervinche, ecc ... allevava animali da cortile; il lavoro dei campi era faticoso, ma la gioia piu' grande per me è stata partecipare attivamente alla vendemmia, alla raccolta dell'uva, alla separazione dei grappoli dai chicchi, alla pesta e poi bollitura dei tini.... mio padre aveva creato la

denominazione del vino " Capocotte sur budriol" dal nome del fossato adiacente la tenuta agricola e creato una etichetta che apponeva sul sangiovese che veniva vendemmiato. L'etiquette, raffigurava il Dio Nettuno (statua di Piazza Maggiore,) posta davanti a Capocotte che era la casetta di tutti i colori che aveva costruito sulla strada di fronte alla casa di mia nonna, nel giardino. Capocotte aveva tetti rossi da cui fuoriuscivano due alti pioppi...e così Miriam poteva coltivare i fiori nel giardino... era veramente così pieno di colori che sembrava davvero incantato.

Ricordo mia nonna sui cinquantacinque anni, molto bella , capelli biondi castani con ricci ed anelle, lunghissime che le arrivavano fino alle caviglie, cingendola come una veste... le conferivano un'aria signorile con un fascino particolare, anche perchè vestiva con abiti eleganti e corpetti strettissimi di pizzo bianco, e vesti molto raffinate.

Le tre sorelle, figlie di Ida Pascoli, erano molto curate, avevano studiato dalle suore Orsoline a Sogliano erano colte e sempre eleganti: Nannina morì molto giovane, aveva capelli rossi, lentiggini ed era molto bella: lascio' purtroppo Nini' un figlio giovanissimo che venne allevato dalla sorella Maria Luisa detta Lulu', madre di Vanna e Maria, e crebbe con loro come un fratello. Lulu' era mora, con occhi scuri e amava teneramente le figlie ed anche i gatti, di cui aveva una particolare predilezione, come per i canarini.

Tutte e tre le sorelle, avevano in comune la nobiltà dell'anima, schive di fronte a bassezze o cattiverie, generose d'animo oltre che raffinate nei modi; si amavano tutte e tre

moltissimo, aiutandosi sempre; di carattere gioioso e vivace, eleganti e molto corteggiate, erano quasi considerate dai paesani e vicini, la bella favola del paese, infatti le mamme di Santa Giustina, raccontavano ai loro figli come fossero speciali quelle ragazze! Poi dopo che si sprse la notizia che erano parenti del grande Poeta, la loro casa, fu' meta di peregrinaggi culturali di studiosi ed anche curiosi ammiratori.



Figura 28 Lulu' da sinistra, Nannina, Ida Pascoli e Myriam madre di Mariarosa.



Figura 29 Vittoria sorella di Gloria



Figura 30 Mariarosa figlia di Myriam e nipote di Ida Pascoli



Figura 31 X agosto 2008 Gloria a Sant'Arcangelo di Romagna festeggia il ricordo.

D'estate quando soggiornavo dalla nonna arrivavano molte persone che desideravano visitare la casa di Ida Pascoli e la mia nonna le mostrava alcuni angoli particolari: il luogo dove venivano legati i cavalli, la stalla vecchia dove c'erano i tini e altri angoli salotti dove avevano vissuto o angoli del giardino...altissimi pioppi secolari ora ancora forti, magnolie, alloro, rosmarino, erba luisa, gelsomini, oleandri....ecc. ancora oggi Mariarosa coltiva una parte del giardino di allora mentre le cugine Vanna e Maria, l'altra parte del giardino con il vecchio pozzo, ancora intatto, e magnolie secolari. Tante parti della vecchia casa, anche se ristrutturate, conservano ancora nei muri, le stesse pietre con il colore del tempo come pure intatto il porticato d'allora.

Durante il temporale estivo, mia nonna bruciava l'ulivo benedetto in un portacenere di marmo e dato che allora non esistevano parafulmini, ci si chiudeva bene in casa, senza correnti d'aria e senza toccare oggetti di ferro possibili conduttori del fulmine...tuoni forti spaccavano l'aria...In inverno rammento lo scaldino del letto...il prete...con l'alzatore...braci,poi le lampade a petrolio con lo stantuffo che usciva , candelabri, candele accese....era proprio una festa... ed così il bubbolio del temporale, del lampo e del tuono come nei versi delle poesie del Poeta...si avvertiva con emozioni e sensazioni di suoni e luci....

Ma lo spirito comune che unisce tutti i componenti della famiglia non puo' passare inosservato: vivace intelligenza... l'impulsivita' e una grandissima sensibilita, conferisce una fortissima affettivita' che tutti li contraddistingue.

Quando Gloria nacque il 28 giugno del 1953 , Mariu' era ancora vivente, mori' nel dicembre di quello stesso anno...solo nel 1953 aveva deciso di mettere l'energia elettrica nella casa di Castelvecchio di Barga, dove accese per la prima volta le lampadine...Gloria come diceva mio padre era nata tra i due secoli...conobbe Ida che visse fino al 1957, in tempo per salutare le due sorelle del poeta ancora viventi ...e portare nel cuore il loro ricordo.



Figura 32 Due angoli speciali il primo la parte del cancello e giardino sulla strada principale , quest'ultima i gerani nelle culle del giardino dietro .



Figura 33 Gloria con Mariarosa nipote e Ida Pascoli nel 1955 .

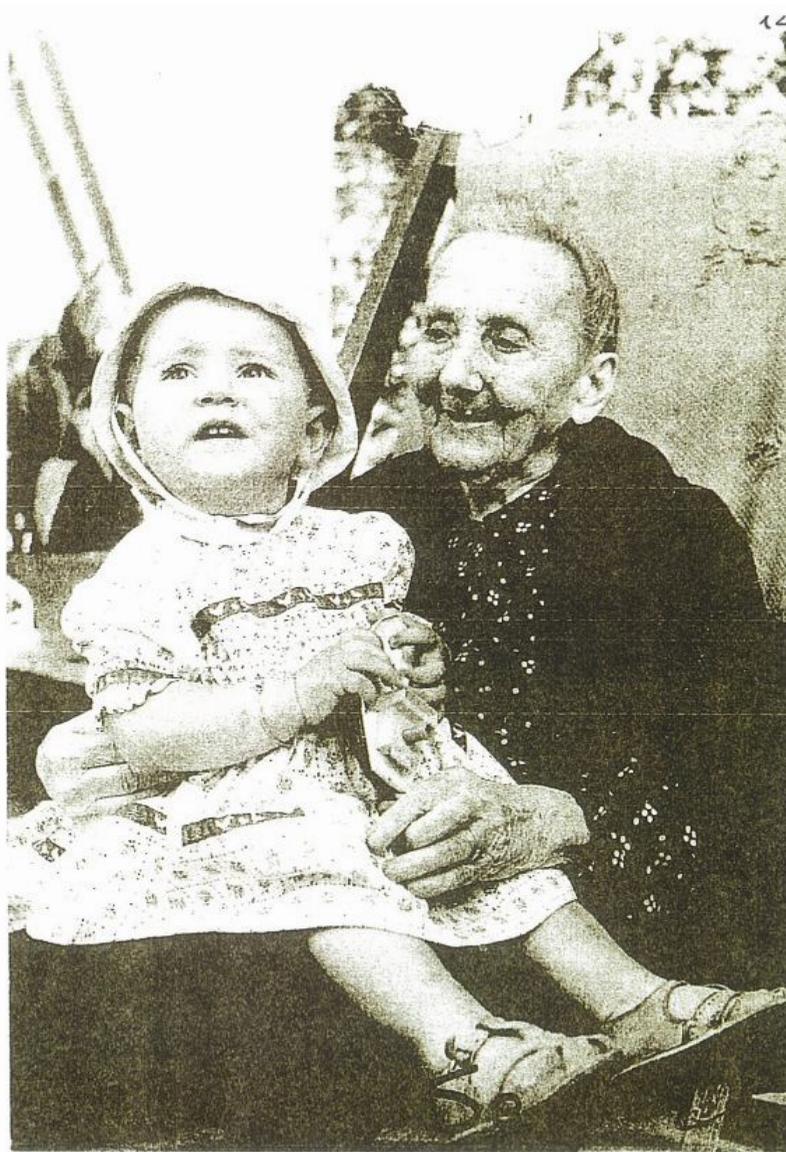
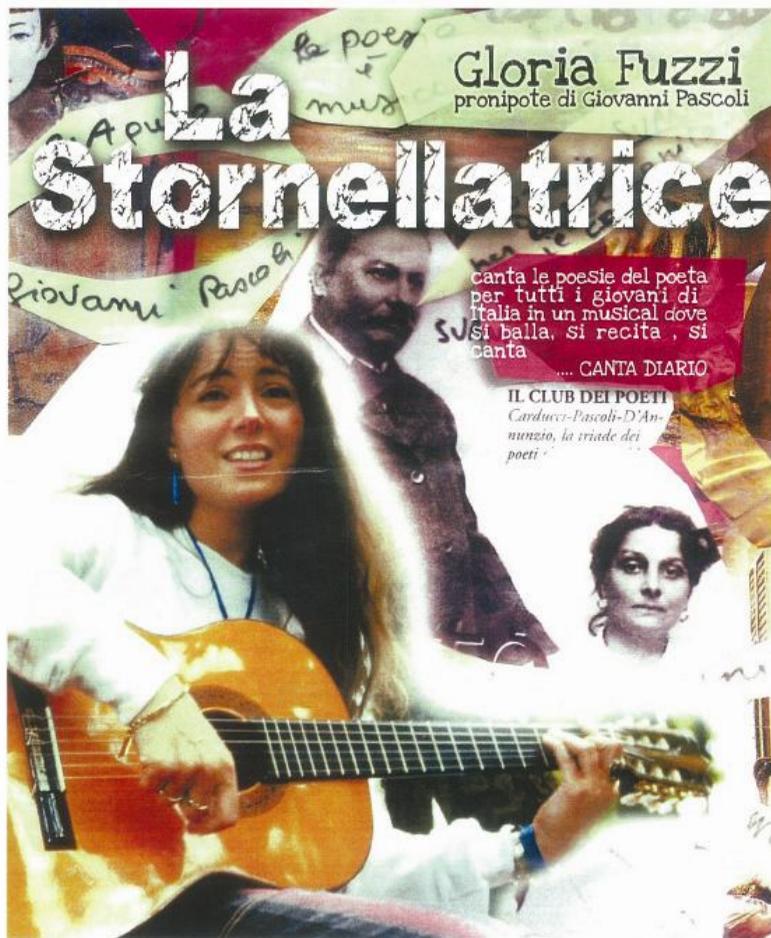


Figura 34 Gloria a un solo anno con Ida Pascoli nel 1954.



Questo diario accompagnato da un C.D. di base ed uno cantato, ha una sequenza di poesie, inseriti nelle borse e nel

portafoglio del Poeta; Nel colore del tempo: imparare a memoria i testi delle poesie cantando è facile; nel primo C.D. tema conduttore sono i libri, la cultura e la scuola, per fare riflettere non solo sui testi ma sul percorso seguito dal poeta; dai sabati , giorni piu' allegri il mese di settembre e così via fino ad agosto; l' analogia con le stagioni ed i mesi che rappresentano le stagioni della vita del poeta, nelle sue vicende personali, e la vita scolastica dell'allievo sui temi esistenziali attuali.

Pascoli è un poeta italiano che nel panorama dell'800 - 900 europeo e mondiale è stato molto apprezzato ed ai nostri giorni riscoperto per la modernità dei suoi versi per la metrica e la musicalità' intrinseca. I temi poetici da lui elaborati sottolineano l'importanza della famiglia dei valori anche sociali, anche se velati nella dimensione del sogno tra ciò' che si vorrebbe e ciò' che la vita ti offre; ha ridato dignità' al lavoro anche agricolo: E' stato considerato il poeta psicologo della poetica del fanciullino, nella convinzione che ogni uomo abbia dentro della bontà', e che solo la vita a volte lo trasforma non sempre in meglio; la sua ricerca di giustizia mai sopita, anche per la sua esperienza dolorosa di vita, ha conferito qualcosa di sottile ed emotivamente coinvolgente ai suoi versi. L'interesse per lo studio delle poesie molto musicali con metriche lessicali che si associano alle ritmiche musicali, nasce da una precisa volontà' del poeta che voleva musicare per i fanciulle e fanciulli d'Italia le sue poesie. Questo suo sogno in parte esaudito da Leoncavallo, grande compositore dell'epoca, ed altri, per alcune poesie, poi è stato riproposto per una circostanza casuale, infatti questo canta diario pensato da Gloria Fuzzi, con il cuore, propone una prima

serie di poesie cantate, agli studenti in una forma di comunicazione diversa, un approccio più naturale affiancando la musica alla letteratura. Gli arrangiamenti e le composizioni musicali sono di Bonfiglio Giovanni, insieme a Gloria Fuzzi. Un modo nuovo per cantare anche problematiche culturali, poi in un secondo tempo rappresentare le poesie anche in una forma grafica.

Un impegno nuovo perché i giovani si soffermino a pensare, partecipi di un interesse culturale con metodologie più riflessive. Anche il figlio minore di Gloria Fuzzi, Riccardo Fracassi ha contribuito a scrivere alcune partiture e a suonare il sax.

Patrocinio del Comune di San Mauro Pascoli, città natale del poeta Giovanni Pascoli, si propone l'obiettivo d'insegnare ai giovani un nuovo modo di studiare la storia e la poesia, musicando le poesie e fornire le basi musicali, affinché ogni studente possa da solo cantarle con questo canta diario.

Il diario scolastico così detto è una semplice agenda diario dove sono inseriti i testi della poesia da cantare, le partiture musicali, curiosità sul poeta, e sul metodo di musicare le stesse poesie, consistente in una metodologia didattica, che raffronta la metrica lessicale alla metrica musicale.

Una seconda uscita di poesie associerà un manuale per elaborare su ogni personaggio, racconto o tema, relativo al testo della poesia, un disegno, ottenuto dopo elaborazione di un percorso logico descrittivo ad immagini guidate da un ragionamento letterale filologico e geometrico scientifico, che abbinerà un po' tutte le scienze umanistiche e tecniche oltre che

simbolismi e costumi per elaborare un poster che riproduce la storia o la poesia, si ripromette anche di assegnare ad ogni parola a seconda del ritmo o metrica, un colore, un suono, una nota musicale, un accordo, una melodia, quindi al disegno si unisce la musica, con la relativa partitura.

L'interesse è diretto alle tematiche degli studenti, nei loro precisi interessi ... amici, famiglia, aggregazione, lavoro, assistenza, filosofia di vita, storie di vita, musica, spettacolo, ecc ... infatti le immagini descritte nelle poesie si rivolgono anche all'agricoltura, all'allevamento di animali da cortile, fiori, giardinaggio, erbe mediche, coltivazioni come il grano, la vite, l' ulivo piante medicinali, erba medica, insetti apicoltura, miele, studio degli uccelli, linguaggio naturale del canto libero, dei rumori della natura e dei temi naturali oltre che storici o geografici e tematiche di merceologia ecc

Diceva il poeta Giovanni Pascoli: " - Per voi io canto fanciulli e fanciulle, solo per voi". Dalla famiglia alla cultura della terra, ed al lavoro dei campi elevato alla giusta e meritata dignita'; dalla poetica del fanciullino agli ideali storici ai problemi di etica e di morale. Grazie alla metrica così eterogenea dei suoi canti, musicarli conferisce all'ascolto, un'atmosfera più intensa dei suoi versi ed una simbiosi naturale melodica del filo conduttore poetico in essa descritto, che entra più facilmente nel cuore attraverso il canto. La poesia di Giovanni Pascoli cantata è anche una spinta di entusiasmo per studiare, ed attraverso i libri, la cultura, la scuola con le sue materie diverse, partendo dalla filosofia, quindi analizzare le problematiche individuali oltre che sociali: La

lettura dei libri, l'Italiano, la storia, la filosofia, in un discorso consequenziale.

SCHEMA Di ANALISI DEL TESTO ASSOCIATO ALLA POSIZIONE TRIGONOMETRICA

Le partiture allegate hanno uno schema metrico, associato alle regole di natura musicale, attraverso un ragionamento geometrico matematico trigonometrico, filologico, scientifico, simbolico, costumi dei popoli, storia, ed altro.

Questo metodo cerca di aiutare la creatività, insegnare la logica e la geometria abituare all'abbinamento dei colori alle immagini e il loro rumore o musica e la ritmica e la metrica musicale ed anche avvicina alla musica ed ad utilizzare bene le materie scolastiche e capirne l'utilizzo pratico, vivere le materie non come insegnamento ma come utilissimo strumento per la propria vita, la storia non fine a se' stessa ma inserita in un contesto pratico, attuale esistente nel suo presente.

SCUOLA – AMICI – COMPAGNI- PROFESSORI

GRUPPI – SQUADRA

AMORE – SIMPATIA- AFFETTO – ANTIPATIA**ARTE, PITTURA , SCULTURA , MUSICA, LIBERTA' ,****VIAGGI, VACANZE , ESCURSIONI , GITE**

FILOSOFIA DOMANDE SCELTE TRA TEMI

SEGNALATI: CHI È L'UOMO?

CASA – FAMIGLIA – GENITORI- FRATELLI - -

AFFETTIVITA' – HOBBY



Figura 35 Santa Giustina ...fiori nelle culle, sopra e sotto occhi del cielo.



Il portafoglio del giovane poeta, con autenticazione di Mariù.
Archivio Casa Pascoli, Castelvechio di Barga.

BASI in questa sequenza

ipotizzata nel diario del sabato o del week
end, per meglio cantare e suonare.



L'agenda dei week end ti regala le basi sulle quali cantare le poesie di Giovanni Pascoli e ti propone di diventare poeta. Sottolinea sui testi delle poesie con i pennarelli colorati, piccole frasi, nomi, verbi o aggettivi che si associano ai temi da te scelti e scrivi una tua poesia per la tua casa, la tua famiglia, amici, amori, o vacanze estive o invernali, ecc... buon divertimento: anagramma e componi la tua poesia, forse sarà...probabilmente premiata.